

*Metodo di Violino*  
(delli Signori)

**BAILLOT, RODE, KREUTZER**

*Compilato*  
dal Signor **Baillot**

*tradotto in Italiano, e dagli Editori Dedicato*

al Signor

**ALESSANDRO ROLLA**

*Maestro dell' A. R. Conservatorio di Musica,*

*e Direttore d'Orchestra*

*ALL' R. TEATRO alla Scala A. V. MILANO*



*Scritto per le stampe di Ricordi e Co. Editori di Musica e Librai*

## Onoratissimo Signore,

*M*ossi non meno dalle cortes' e grate accoglienze avute da V. S. in Milano, quanto dal tributo universale di ammirazione e di stima che ella riceve in tutta l'Europa pei suoi rari talenti, la preghiamo di voler esaudire il nostro desiderio, affinchè la presente Opera porti in fronte il celebrato suo nome.

L'arte di suonare il Violino è nata in Italia, ed ivi pure ha ricevuta la sua perfezione; ma sì, come è avvenuto nelle altre scienze, così anche nella musica, lo studio di essa ha ottenuto oltremonti il vantaggio di un metodo elementare, il quale per quanto riguarda il Violino pare debba dirsi eccellente dietro i lavori de' sign. BAILLOT, RODE e KREUTZER.

Alla Signoria Vostra, che si è l'erede legittimo di quanto seppero produrre di sublime i felici ingegni dei CORELLI, TARTINI, PUGNANI e VIOTTI, spetta il giudicare dell'eccellenza del metodo che noi pubblichiamo; ma comparando questo alla luce sotto i di lei fortunati auspici, ne riceve intanto la più efficace di ogni qualunque siasi raccomandazione.

Pregandola di accogliere le espressioni della nostra rispettosa riconoscenza, abbiamo l'onore di rassegnarci col più distinto ossequio.

Umil.mi devot.mi ed oblig.mi servitori,  
FRATELLI REYCEND, e COMP.<sup>a</sup>

# METODO DI VIOLINO.

## INTRODUZIONE.

Trattandosi quivi dell'istrumento divenuto il più universale, di quello il quale pella sua utilità trovasi fra le mani del maggior numero di musici, egli è d'uopo il far conoscere agli allievi tutto ciò che loro può darne un'idea giusta ed adeguata, e determinarli a conservare al medesimo quel rango, che gli si appartiene.

o. Presumesi conosciuto sino dai tempi i più remoti. Antiche medaglie rappresentano Appolline toccando un istrumento a tre corde simile al violino. \*<sub>1</sub> O deggiasi attribuire al Dio dell'armonia l'invenzione di quest'istrumento, od abbia esso una qual si voglia altra origine, sarà sempre d'uopo il riconoscervi qualche cosa di divino.

Gli antichi suonavano varj istrumenti con una sorta d'archetto: \*<sub>2</sub> ma già da molti secoli si cessò dal farne uso, e se ne snarri la traccia.

La forma del violino ha molta analogia con quella della lira, e induce a credere ch'esso altro non sia se non una lira perfezionata, la quale riunisce alla ricchezza delle modulazioni, il prezioso vantaggio di prolungare i suoni; vantaggio, che la lira non offriva.

È sotto il regno di Carlo IX, che il violino fu introdotto nella Francia, sebbene già esistesse nell'Italia, e sono ben 260 anni dacchè nulla più cangiosi alla sua forma, \*<sub>3</sub> e che gli è conservata quella semplicità, che aggiunge al prestigio dei suoi effetti.

Bastano le sue quattro corde per dare più di quattro ottave, più di trentadue note dal grave all'acuto, e per offrire tutti i mezzi, che esigono il canto e la varietà delle modulazioni. Col mezzo dell'archetto che mette in vibrazione le corde, e che può farne parlar parecchie simultaneamente, il violino riunisce l'incanto della melodia a quello delle consonanze. Il suo suono, che accoppia la dolcezza allo splendore, gli dà la preminenza e l'impero sopra gli altri istrumenti, e col segreto suo proprio di sostenere, crescere, e modificare le sue voci, di esprimere il sentimento della passione, come di seguire i moti tutti dell'animo, ottiene l'onore di rivalizzare colla voce umana.

Quest'istrumento, fatto di sua natura per regnare nei concerti, e per prestarsi a tutti gli slancj del genio, ha presi li diversi caratteri, che inprimergli vollero i gran maestri: semplice e melodioso sotto le dita di CORELLI, armonioso, commovente, e pieno di grazie sotto l'archetto di TARTINI, amabile e soave sotto quello di GAVINIÈS, nobile e grandioso sotto quello di PUGNANI, pieno di fuoco, pieno d'audacia, patetico, sublime tra le mani di JOTTI, s'innalzò perfino a spiegare le passioni con energia, e con quella nobiltà che conviensi tanto al rango ch'egli occupa nell'orchestra, quanto all'impero ch'egli esercita sui sentimenti dell'animo.

\*<sub>1</sub> Charles. Cours d'Acoustique.

\*<sub>2</sub> Rousseau. Diction: de Musique.

\*<sub>3</sub> Charles. Cours d'Acoustique.

2  
Pare avere seguito la gradazione del concerto, il quale non era da prima, che una specie di sinfonia, divenuta quindi un pezzo di canto ornato di concetti brillanti, e li di cui accompagnamenti non erano che i semplici accessori, e che presero in fine quell'imponente marcia capace di così begli effetti, ove l'orchestra prepara l'uditore con un' introduzione, che porta seco il colore del soggetto: l'armonia viene ad abbellire e decidere il carattere dei canti, che ben tosto regola da se solo il Violino, col quale la sinfonia riviene poscia a confondersi, come per seguire lo slancio ch'esso le ha dato, prestarsi a tutti i suoi movimenti, e moltiplicare i suoi mezzi senza nuocere ai suoi effetti.

Per giungere a questo segno, bisognò superare gli ostacoli di un'invecchiata abitudine e con bellezze di sentimento rimpiazzare quelle bellezze di convenzione, le quali potevano sorprendere l'ammirazione nelle vinte difficoltà, ma che nulla offerendo all'immaginazione, non erano mai arrivate sino all'animo, e divertivano soltanto l'orecchio questa fu ad un tempo l'opera del genio, e del gusto.

E. Il genio, quel dono del Cielo che si riceve nel nascere, viene sempre accompagnato, nelle arti, da una profonda sensibilità, e da una forza d'intendimento, che lo porta ad uscire dalle vie ordinarie: per rendere tutto ciò ch'egli sente, per dipingere tutto ciò ch'egli vede, gli è d'uopo servirsi di espressioni sin'allora sconosciute; egli si fa un linguaggio che spesso comincia per non essere inteso, ma che tosto diviene a tutti intelligibile, perchè gli elementi ne sono scritti nel cuor umano; egli immagina, egli crea, egli apre nuove strade, offre nuove prospettive all'arte e dà l'impulso al suo secolo, onde serve poi di modello alla posterità.

Ma è poco, che il genio abbia prodotti nuovi mezzi di espressione; se la saviezza non lo ritiene nei limiti, il suo scopo è mancato. Sta al buon gusto il guidarlo e trattenerlo a suo tempo. Se vi esistono nella musica molte cose, che tengono al linguaggio del secolo ai costumi e persino alla moda, e stabiliscono variazioni essenziali nel bello ideale, ve ne sono senza dubbio in maggior numero di quelle che tengono al cuore umano, e che portano seco un carattere talmente deciso, che il tempo nulla ne può cangiare. Gli effetti della musica non sono un'illusione dei sensi! non è un'arte leggiera quella che produce sensazioni così profonde e così durevoli! abbiamo della musica da più di un secolo che strapperà le lagrime ai nostri figli, come ella seppe commuovere il cuore dei nostri avi: la giustezza della sua espressione tutto le conserva il suo potere; sia essa vaga quest'espressione, o sia dessa determinata, ella ha certe convenienze che il gusto fa osservare, e senza le quali l'incantesimo è distrutto: a quegli adunque si appartiene il dirigere l'esecuzione che fedelmente deve tradurre le intenzioni del compositore, ma che non fa che alterare le produzioni del genio, quando essa guidata non sia dal giudizioso sentimento delle convenienze.

Per formarsi il gusto, l'artista, dotato di uno spirito retto e d'una immaginazione ardente, deve impiegare i suoi giorni nella ricerca di quella perfezione ideale, cui è così bello di potersi avvicinare. Adottando per regola di veramente bello tutto ciò che può toccare il cuore, ed innalzare l'animo, egli obbedisce alle loro impressioni anche tenendosi in guardia contro il proprio entusiasmo; le opere di varj generi, e di diversi paesi concorrono ad illuminare poco per volta il suo giudizio, e conoscere gli fanno, che se il genio non è accompagnato dal gusto non può mai riscuotere applausi durevoli: spregiando quelle piccole passioni che sono le nunzie dei limitati ingegni, egli non ricusa di attingere a' sorgenti straniere le cognizioni, di cui intende arricchire la patria; avido di nuove cose, curioso di quanto può ingrandire le sue idee, egli accoglie il forestiere con quel sentimento di fratellanza, che ispira l'amor delle arti, e con quella premura, che si appartiene al desio d'imparare: troppo sensibile e troppo fiero per essere geloso, egli considera come conquista per l'arte il successo d'un nuovo talento, e non conoscendo altro se non la nobile emulazione, egli fa dei suoi rivali, i suoi più cari amici.

Lungi da noi per sempre quelle miserabili dispute, nelle quali i pregiudizj opponevansi ai successi come ai progressi de' lumi! nelle quali si destava odio agli Antagonisti in un' arte fatta per riconciliar ogni cuore! che possono aver di comune quelle svergognate querele e quella commovente melodia, quella divina armonia che innalzano l'animo! tutto deve cedere all'amore del bello, che solo deve regnare nell'artista: scervo dalle prevenzioni che travierebbero sicuramente il suo giudizio, egli acquista così la facoltà di sentir tutto, di tutto comparare e di penetrarsi di quel sentimento di convenienze, a cui la natura dispone, ma di cui l'esperienza e la riflessione danno sole i mezzi di poter fare l'applicazione.

Ecco quanto basta per la metafisica dell' arte.

In quanto al meccanismo del Violino, di quell'istrumento così difficile nel quale il menomo traviamiento produce i più gran difetti, non potrebbe di soverchio venirne raccomandato lo studio agli allievi; un lavoro ponderato, ed un'instancabile applicazione ai principj di questo metodo potranno non solo rendergli superiori a tutte le difficoltà, ma mettere ancora a loro disposizione il maggior numero di mezzi materiali onde procurare al loro modo di suonare tutta la forza di espressione, di cui può essere capace.

Prima di venirne all'espressione, conviene che si diano intieramente allo studio del meccanismo per renderselo familiare in modo, che più non abbiano a ritornarvi, nè a porvi mente in avvenire; stare in guardia sulla loro attitudine, ossia posizione per acquistar grazia ed appiombò nel contegno; fare la maggior attenzione ai movimenti delle dita e dell'archetto per avere flessibilità e nettezza, non istancarsi dal fare scale per ottenere giustizia nell'intonazione, merito così raro e così necessario, e senza il quale si deve dar il bando ad ogni istrumento: studino essi li diversi esercizj ad ogni posizione per conoscere il manico del Violino: che avvezzino le loro dita ai trilli, ed ai mordenti per aver il brillante nella mano sinistra; che facciano uno studio particolare dell'archetto

per ben decidere li tre principali movimenti e caratteri della musica, e praticino li diversi colpi d'archetto per mettere varietà nell'esecuzione e moltiplicare gli accenti: si applichino finalmente a sostenere delle minime, ad aumentarle e diminuirle per così trarre dall'istrumento un suono robusto e dolce; ed ottenere i mezzi del forte, del piano, del crescendo, in una parola tutte quante le gradazioni che sono i primi elementi dell'espressione.

Queste difficoltà una volta superate, il talento prende il suo volo, vince gli ostacoli e diviene tutto ciò che può essere.

# P A R T E   P R I M A

## DEL MECCANISMO DEL VIOLINO.

Questa parte tratta 1.° Del modo di tenere il Violino e l'archetto, e dell'attitudine in generale. 2.° Dei movimenti delle dita e dell'archetto. 3.° Dell'intonazione. 4.° Della conoscenza del manico. 5.° Degli abbellimenti del canto. 6.° Della divisione dell'archetto. 7.° Della varietà dell'archetto. 8.° Del suono e delle gradazioni. 9.° Degli ornamenti.

### ARTICOLO PRIMO.

#### MODO DI TENERE IL VIOLINO.

Il Violino deve essere posto sopra la clavicola, ritenuto col mento dalla parte sinistra della coda, alquanto inclinato verso la diritta, sostenuto orizzontalmente colla mano manca, e in modo, che l'estremità del manico trovisi rimpetto alla metà della spalla.

### ARTICOLO II.

#### TENUTA DELLA MANO E DEL BRACCIO SINISTRO.

La parte inferiore della giuntura del pollice, e quella della terza giuntura dell'indice devono sostenere il Violino e stringerlo leggermente, e in modo soltanto da impedirlo di toccar alla parte della mano che unisce il pollice all'indice.

Bisogna allontanare dal manico, senza però dar rigidità al pugno, la palma della mano, affinchè le dita possino cader d'appiombò sulle corde.

Il braccio esser deve in una positura naturale, e di maniera, che il gomito sia verticalmente sotto il centro del Violino.

### ARTICOLO III.

#### TENUTA DELL'ARCHETTO.

L'archetto deve venir sostenuto da tutte le dita; si avrà cura di porre il lato e l'estremità del pollice contro la bietta ossia pezzetto di legno, che serve a sollevare i crini, ed in faccia al dito di mezzo. La bacchetta deve esser posta sul mezzo della

seconda falange dell'indice. Bisogna guardarsi dal separare questo dito dagli altri, che esser devono in una positura naturale, cioè che non vogliono essere nè piegati, nè tesi.

Si deve mantenere la bacchetta inclinata verso il tasto, e l'archetto deve sempre essere parallelo al ponticello. Per evitar tuttavia di tendere il braccio in avanti, e di tagliar così attraverso la corda nel senso il più nuocevole alla purezza del suono, sonovi casi, nei quali si può dare alla punta dell'archetto una lieve inclinazione in avanti, onde aver nell'istesso tempo maggior forza in alcuno di quei passaggi, che si fanno colla punta.

Si porrà il crine dell'archetto al di sopra del rotondo delle orecchie del Violino, ed approssimerassi più, o meno al ponticello, secondo il maggior, o minor suono, che se ne vorrà ricavare.

## ARTICOLO IV.

### TENUTA DELLA MANO, E DEL BRACCIO DIRITTO.

Si vuol tenere la mano alquanto incurvata in modo che la medesima sii più sollevata della bacchetta. Allorchè s'incomincia una nota dall'estremo dell'archetto, conviene ritrar leggiermente il pugno verso il mento; ma si eviterà di portar all'eccesso questa positura, la quale non viene anzi indicata che per dar grazia allo sviluppamento del braccio e principalmente affinchè non abbia a cangiare la direzione dell'archetto.

Lasciar si deve al braccio tutta la sua flessibilità e procurare di non mai alzare, nè abbassare il gomito: il pugno ed il cubito porteransi da loro stessi un poco più in sù per arrivar alle corde basse, e rimetteransi nella loro posizione naturale quando si suonerà sul cantino.

## ARTICOLO V.

### MOVIMENTI DELLE DITA DELLA MANO MANCA.

Bisogna lasciar cadere con flessibilità il mezzo e l'estremità del dito sopra la corda, alzandolo sufficientemente per comprimerla leggiermente.

Le dita devono essere alzate ed appoggiate colla maggior uniformità: il loro appoggio sopra la corda deve generalmente prevalere sovra quello dell'arco, e gli sia almeno uguale quando si suona con assai vigore.

Nelle scale ascendenti si lasceranno poste successivamente, nelle discendenti non se ne alzerà, che uno per volta.



## A R T I C O L O V I .

### MOVIMENTI DELL' ARCHETTO , DELLA MANO , E DEL BRACCIO DIRITTO .

L'archetto si deve adoperar da una estremità all'altra ; si parlerà qui sotto delle eccezioni a questa regola generale.

Sta particolarmente al picciolo dito il sostenere tutto il peso dell'archetto quando la bietta sarà presso il ponticello ; a misura che essa se ne scosterà il dito auricolare cesserà di sostenere la bacchetta, e vi rimarrà semplicemente posto sopra senza la menoma rigidità come gli altri.

Bisogna, che la mano stia nella medesima posizione sul principiare e finire dell'archetto affinché la bacchetta rimanga alquanto inclinata, come l'abbiamo detto, ed affinché la corda sia sempre tagliata nell'istessa direzione.

Il cubito solo seguirà il moto della mano, e ripiegherassi alquanto avvicinandosi allo scagnello, ossia ponticello.

La parte posteriore del braccio non deve aver movimento diretto non più del gomito ed in nulla deve partecipar ai movimenti dell'archetto di cui tutta la forza non verrà che dall'indice, dal pollice e dal pugno.

#### ESERCIZIO DEL BRACCIO DIRITTO.

sopra le 4 corde a vuoto.



Si farà quest'esercizio lentamente, fino che i moti del braccio siano talmente ben guidati che si possa eseguirlo con velocità senza inconvenienti.

N.° Si comprende, che se l'allievo è ancora piccolo, non potrà adoperar il suo archetto sino alla punta senza cangiarne affatto la direzione, tirandolo indietro. Sta al maestro il fargli adoperar una lunghezza d'archetto proporzionata a quella del suo braccio, come pure di mettergli in mano il Violino d'una maniera parimenti conforme alla picciolezza del suo braccio, cioè di fargli tenere il mento dal lato destro della coda del Violino. Ma se l'allievo si serve di un Violino piccolo, gli sarà d'uopo allora di osservare la tenuta prescritta nell'articolo primo.

## A R T I C O L O V I I .

### ESERCIZIO DELLA MANO SINISTRA

Per esser sicuro che la mano sinistra è ben situata, e che ogni dito è posto perpendicolarmente e sopra di una corda sola, si farà quest'esercizio non alzando che un dito per volta, e lasciando tutti gli altri al loro posto.

#### ESERCIZIO DELLA MANO SINISTRA.



## ARTICOLO VII.

## DELL' ATTITUDINE IN GENERALE.

Non basta che il Violino e l'archetto sieno posti nel modo che si è indicato, bisogna ancora che l'attitudine del corpo e quella della testa si trovino d'accordo con quella posizione e tendano a mantenerla. Un'attitudine nobile e facile favorisce lo sviluppo di tutti i mezzi musicali; fa che la grazia accompagna i movimenti delle dita e dell'archetto, ed accresce così l'incantesimo dell'esecuzione.

Egli è dunque essenziale di tenere il capo elevato, ed in faccia alla musica che si eseguisce, la spalla sinistra avanzata il meno possibile, il corpo perpendicolare e sostenuto dal lato manco, affinchè il lato destro sia sciolto, e che il braccio possa agire colla più gran libertà senza dar verun moto al resto del corpo.

Si schiverà finalmente di mettere nella sua attitudine, od una ricerca affettata, la quale diverrebbe ridicola, od una negligenza che nuocerebbe alla grazia e servirebbe a degradare il primo fra gli instrumenti.

## OSSERVAZIONI.

Non bisogna applicarsi a tirare od a spingere l'archetto a tale o tale nota, ciò che non farebbe che imbarazzare tutti i moti, e dar allo stile una regolarità monotona. Basta l'aver cura di tirare l'archetto quando la frase comincia colla misura, nelle note lunghe del canto, ed in generale a tutte le pause, e di spingerle quando la frase comincia crescendo, come nei trilli che terminano una frase.

Ella è cosa convenevole di avvezzar l'allievo a giudicare da se stesso se la nota ch'egli fa è giusta o falsa, e nel caso che ella sia falsa, se non è troppo bassa o troppo alta, onde egli possa correggersi col soccorso delle proprie sue orecchie, le quali si perfezioneranno, mediante una tale abitudine \*1.

Nelle seguenti lezioni, ve ne hanno di quelle che varj allievi non potranno suonare a cagione della picciolezza delle loro dita, per cui non potranno andar più oltre della terza o quarta positura. Sta al maestro lo scegliere le lezioni adattate alla capacità ed ai mezzi dell'allievo.

\*1 Estratto dal Metodo di Canto del Conservatorio di Musica.

## N O T A.

*Il Basso delle Scale nelle seguenti lezioni è stato fatto dal signor CIHERUDINI.*



10 Tutte le seguenti scale si devono suonare sostenendo il forte da una punta all'altra dell'arco. Circa il Movimento deve essere lento. Vi sono però di quelle che il carattere del Basso vuole che il detto sia più presto. Il Maestro li conoscerà facilmente

PRIMA POSIZIONE

DO  
MAGGIORE

2 corda cantino

LA  
MINORE

N.º Li Bassi delle Scale semplici nelle sette differenti posizioni sono di CHERUBINI

I<sup>a</sup> POSIZIONE:

SOL  
MAGGIORE

First system of musical notation for Sol Maggiore. It consists of a treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The melody is written in the treble clef, and the bass line is in the bass clef. The piece begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#).

Second system of musical notation for Sol Maggiore. It continues the melody and bass line from the first system.

Third system of musical notation for Sol Maggiore. It continues the melody and bass line from the first system.

MI  
MINORE

First system of musical notation for Mi Minore. It consists of a treble clef staff with a key signature of two sharps (F# and C#) and a common time signature (C). The melody is written in the treble clef, and the bass line is in the bass clef. The piece begins with a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#).

Second system of musical notation for Mi Minore. It continues the melody and bass line from the first system.

RE  
MAGGIORE

First system of musical notation for Re Maggiore. It consists of a treble clef staff with a key signature of two sharps (F# and C#) and a common time signature (C). The melody is written in the treble clef, and the bass line is in the bass clef. The piece begins with a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#).

Second system of musical notation for Re Maggiore. It continues the melody and bass line from the first system.

Third system of musical notation for Re Maggiore. It continues the melody and bass line from the first system.

SI  
MINORE

LA  
MAGGIORE

I<sup>a</sup> POSIZIONE

FA  
MINORE

MI  
MAGGIORE

DO  
MINORE

I<sup>a</sup> POSIZIONE

SI  
MAGGIORE

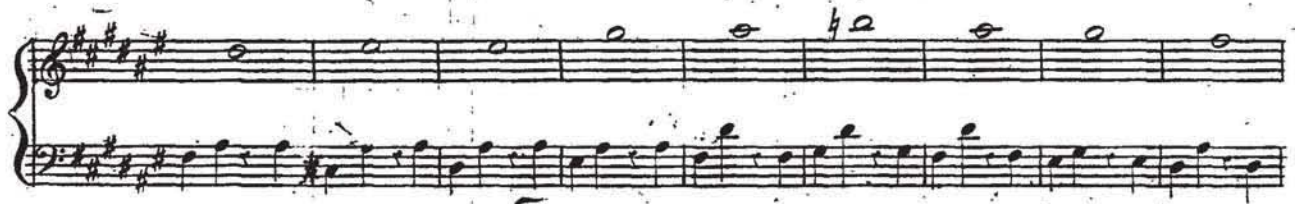
SOL #  
MINORE



FA#  
MAGGIORE



RE#  
MINORE



MEDESIME SCALE CON BEMOLLI

FA  
MAGGIORE



I<sup>a</sup> POSIZIONE

RE

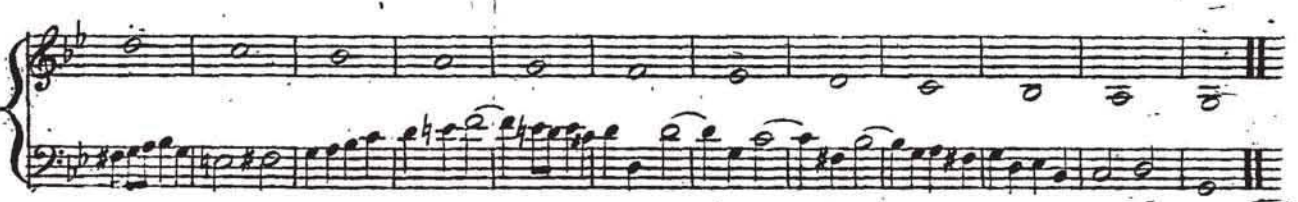
MINORE

SI

MAGGIORE

I<sup>a</sup> POSIZIONE

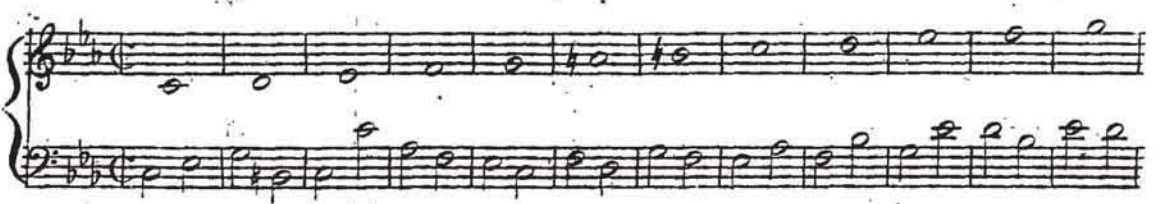
SOL  
MINORE



MI b  
MAGGIORE



DO  
MINORE



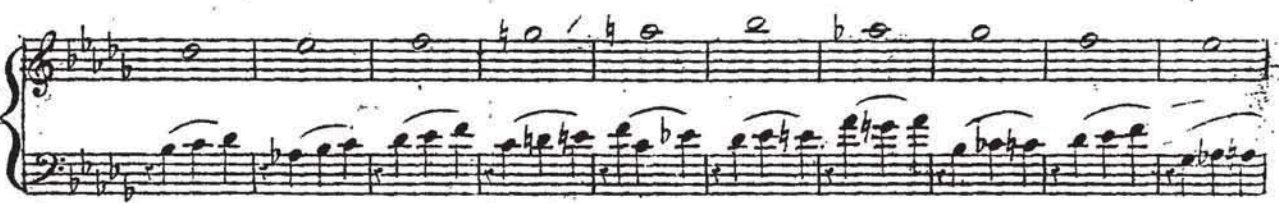
LA b  
MAGGIORE

FA  
MINORE

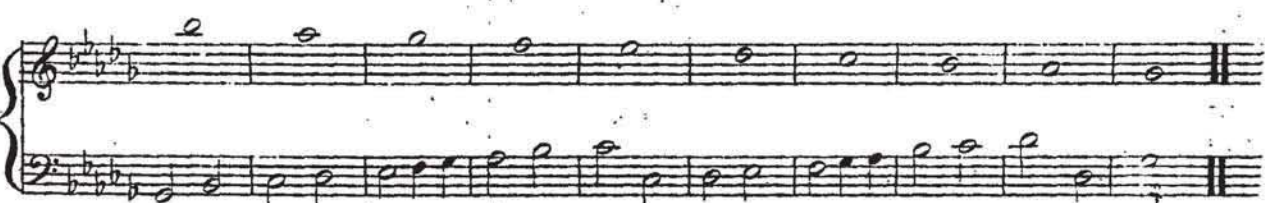

RE b  
MAGGIORE

I<sup>a</sup> POSIZIONE

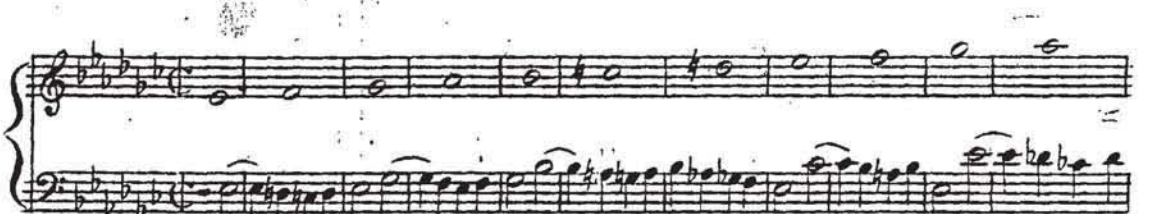
SI b  
MINORE



SOL b  
MAGGIORE



MI b  
MINORE



DO  $\flat$   
MAGGIORE

LA  $\flat$   
MINORE

Ogniqua volta che si cangiera' di Corda, Si dovra' fare senza levare l' arco,  
qualunque sia l'intervallo d'un suono all' altro

SCALE  
PER  
SECONDE

I<sup>a</sup> POSIZIONE

The first system consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is written in a single melodic line across both staves, featuring a sequence of eighth and sixteenth notes.

PER TERZE

The second system is labeled "PER TERZE" and includes fingerings (1-3) above the notes in the treble clef staff. The bass clef staff continues the melodic line from the first system.

The third system continues the musical piece with a grand staff. Fingerings (1-3) are indicated above the notes in the treble clef staff.

The fourth system continues the musical piece with a grand staff. Fingerings (1-3) are indicated above the notes in the treble clef staff.

PER QUARTE

The fifth system is labeled "PER QUARTE" and includes fingerings (1-4) above the notes in the treble clef staff. The bass clef staff continues the melodic line.

The sixth system continues the musical piece with a grand staff. Fingerings (1-4) are indicated above the notes in the treble clef staff.

The seventh system continues the musical piece with a grand staff. Fingerings (1-4) are indicated above the notes in the treble clef staff.

PER  
QUINTE

PER  
SESTE

PER  
SETTIME



1<sup>a</sup> POSIZIONE

The first system of musical notation consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is written in a single melodic line across both staves, featuring a sequence of eighth and sixteenth notes.

PER  
OTTAVE

The second system is labeled "PER OTTAVE" and shows a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music continues with a similar melodic line.

The third system of musical notation consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music continues with a similar melodic line.

PER  
NONE

The fourth system is labeled "PER NONE" and shows a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music continues with a similar melodic line.

The fifth system of musical notation consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music continues with a similar melodic line.

The sixth system of musical notation consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music continues with a similar melodic line.

PER  
DECIME

The seventh system is labeled "PER DECIME" and shows a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music continues with a similar melodic line.

The eighth system of musical notation consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music concludes with a final melodic line.

I<sup>a</sup> POSIZIONE  
Stessi studii in differenti tuoni

BAILLOT

3 4 1 2 3 4 1 2 2 5 4 1 2 3 4, 4

This page contains eight systems of musical notation for a piano exercise in the first position. Each system consists of a treble clef staff and a bass clef staff. The music is written in a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, as well as rests and accidentals. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

SECONDA POSIZIONE

This musical score is for a piano piece in the second position. It consists of seven systems, each with a treble and bass staff. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 4/4. The piece features a variety of rhythmic patterns and melodic lines. The first system begins with a treble staff containing a sequence of quarter notes and a bass staff with a more complex, rhythmic accompaniment. The second system continues this pattern with similar rhythmic structures. The third system shows a change in the treble staff's melody, while the bass staff maintains its intricate accompaniment. The fourth system introduces a more active bass line with many sixteenth notes. The fifth system features a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a melodic line. The sixth system has a treble staff with a simple melody and a bass staff with a melodic line. The seventh system concludes the piece with a treble staff of quarter notes and a bass staff with a melodic line. The score is written in a clear, standard musical notation style.

The first system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a sequence of half notes: F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. A slur covers the entire eighth-note sequence.

The second system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a sequence of half notes: F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. A slur covers the entire eighth-note sequence.

The third system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a sequence of half notes: F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. A slur covers the entire eighth-note sequence.

The fourth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a sequence of half notes: F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. A slur covers the entire eighth-note sequence.

The fifth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a sequence of half notes: F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. A slur covers the entire eighth-note sequence.

The sixth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a sequence of half notes: F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. A slur covers the entire eighth-note sequence.

The seventh system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a sequence of half notes: F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4. A slur covers the entire eighth-note sequence.

2<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for the 2nd position of a piece. It consists of seven systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 3/4. The right hand (treble clef) plays a simple harmonic accompaniment with quarter and half notes. The left hand (bass clef) features a more complex texture with sixteenth-note runs, often beamed in groups of three, and some slurs. The first system includes a finger number '1' in the bass line. The second system includes finger numbers '1', '3', '3', '1', '3' in the bass line. The score concludes with a double bar line at the end of the seventh system.

2<sup>a</sup> POSIZIONE

The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. Both staves are in the key of D major (two sharps). The music features a series of half notes in the treble staff and a more complex rhythmic pattern in the bass staff, including eighth and sixteenth notes.

The second system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. The key signature remains D major. The treble staff continues with half notes, while the bass staff features a sequence of eighth notes.

The third system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. The key signature remains D major. The treble staff continues with half notes, and the bass staff features a sequence of eighth notes.

The fourth system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. The key signature remains D major. The treble staff continues with half notes, and the bass staff features a sequence of eighth notes.

The fifth system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. The key signature remains D major. The treble staff continues with half notes, and the bass staff features a sequence of eighth notes.

The sixth system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. The key signature remains D major. The treble staff continues with half notes, and the bass staff features a sequence of eighth notes.

The seventh system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. The key signature remains D major. The treble staff continues with half notes, and the bass staff features a sequence of eighth notes.

2<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for a piano exercise in the second position. It consists of seven systems, each with a treble and bass staff. The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is common time (C). The piece begins with a first finger fingering (1) in the bass staff of the first system. The melody in the treble staff is composed of quarter and eighth notes, while the bass staff provides a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes. The second system features a second finger fingering (2) in the treble staff. The third system concludes with a double bar line. The fourth system includes a second finger fingering (2) in the treble staff. The fifth system features a first finger fingering (1) in the treble staff. The sixth system concludes with a double bar line. The seventh system features a third finger fingering (3) in the treble staff. The piece ends with a double bar line in the bass staff of the final system.



2 POSIZIONE

Le stesse Scale con bemolli

2ª POSIZIONE

The musical score is presented in seven systems, each with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature consists of two flats (B-flat and E-flat). The upper staff contains a simple melody of half and quarter notes. The lower staff contains a more complex accompaniment with eighth and sixteenth notes, often beamed together. The piece concludes with a double bar line at the end of the seventh system.

2ª POSIZIONE

The musical score is arranged in eight systems, each with two staves. The upper staff uses a treble clef and the lower staff uses a bass clef. The key signature consists of two flats (B-flat and E-flat). The time signature is 3/8. The notation includes various note values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, along with rests and slurs. The piece ends with a double bar line at the end of the eighth system.

2<sup>a</sup> POSIZIONE

This page contains a musical score for the 2nd position, consisting of ten systems of music. Each system is written for a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature is two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is common time (C). The notation includes various rhythmic values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, as well as rests and slurs. The piece concludes with a double bar line at the end of the tenth system.

2<sup>a</sup> POSIZIONE

The musical score is arranged in ten systems, each with two staves. The upper staff uses a treble clef and the lower staff uses a bass clef. The key signature is three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and the time signature is common time (C). The notation includes various note values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, along with rests and slurs. The piece ends with a double bar line at the end of the tenth system.

1<sup>a</sup> POSIZIONE

The page contains musical notation for a piano exercise in the first position. It is organized into six systems of piano accompaniment and two systems of exercises. Each system consists of a treble and bass clef staff. The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and a treble line with quarter and eighth notes. The exercises are marked '1<sup>o</sup>' and '2<sup>o</sup>' and consist of a treble clef staff with a complex sixteenth-note melody and a bass clef staff with a simple accompaniment.

1<sup>o</sup>  
esercizio

2<sup>o</sup>

2<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for the 2nd position of a piece, as indicated by the title "2<sup>a</sup> POSIZIONE" at the top center. The page number "37" is located in the top right corner. The score consists of seven systems, each containing a piano (p) staff on the left and a violin (v) staff on the right. The piano parts are written in a grand staff (treble and bass clefs), while the violin parts are in a single treble clef. The music is in common time (C). The first system shows a complex piano accompaniment with many sixteenth notes and a violin line with slurs and accents. The second system is marked with a "3<sup>o</sup>" (third measure) and shows a continuation of the piano accompaniment. The third system continues the piano accompaniment. The fourth system is marked with a "+" and shows a continuation of the piano accompaniment. The fifth system continues the piano accompaniment. The sixth system is marked with a "5<sup>o</sup>" (fifth measure) and shows a continuation of the piano accompaniment. The seventh system shows the final measures of the piano accompaniment and the violin line.

Undesimi esercizi in differenti toni

The page contains seven systems of musical notation, each consisting of a treble and a bass staff. The exercises are as follows:

- System 1:** Treble staff has a continuous eighth-note scale. Bass staff has a sequence of chords: F major, E major, B minor, E major, F major, G major, A major, B major.
- System 2:** Treble staff has a continuous eighth-note scale. Bass staff has a sequence of chords: C major, F major, C major, F major, C major, F major, C major, F major.
- System 3:** Treble staff has a continuous eighth-note scale. Bass staff has a sequence of chords: C major, F major, C major, F major, C major, F major, C major, F major.
- System 4:** Treble staff has a continuous eighth-note scale. Bass staff has a sequence of chords: C major, F major, C major, F major, C major, F major, C major, F major.
- System 5:** Treble staff has a continuous eighth-note scale. Bass staff has a sequence of chords: C major, F major, C major, F major, C major, F major, C major, F major.
- System 6:** Treble staff has a continuous eighth-note scale. Bass staff has a sequence of chords: C major, F major, C major, F major, C major, F major, C major, F major.
- System 7:** Treble staff has a continuous eighth-note scale. Bass staff has a sequence of chords: C major, F major, C major, F major, C major, F major, C major, F major.



2<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for the 2nd position of a piece, as indicated by the title "2<sup>a</sup> POSIZIONE" at the top center. The page number "39" is located in the top right corner. The score is written for two staves, likely representing the right and left hands of a piano or a similar instrument. It consists of eight systems, each with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is in a key with one flat (B-flat major or D minor) and a 2/4 time signature. The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, as well as rests and accidentals (sharps, flats, and naturals). The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

TERZA POSIZIONE

This musical score, titled "TERZA POSIZIONE", consists of ten systems of music. Each system is composed of two staves: a piano (p) staff on the left and a violin (v) staff on the right. The piano part is written in a treble clef, and the violin part is written in a treble clef. The music is in a 2/4 time signature. The score begins with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The piano part features a series of chords and arpeggiated figures, while the violin part plays a melodic line with various ornaments and slurs. The score concludes with a double bar line in the final system.

3.<sup>a</sup> POSIZIONE

The first system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a melodic line with several slurs and accents. The lower staff is in bass clef and contains a more complex, rhythmic accompaniment with many sixteenth notes.

The second system continues the piece. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff features a dense texture of sixteenth-note patterns.

The third system shows the continuation of the musical themes. The upper staff has a melodic line with some rests. The lower staff maintains the intricate sixteenth-note accompaniment.

The fourth system continues the musical development. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff has a complex accompaniment with many sixteenth notes.

The fifth system shows the continuation of the musical themes. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff maintains the intricate sixteenth-note accompaniment.

The sixth system continues the piece. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff features a dense texture of sixteenth-note patterns.

The seventh system shows the continuation of the musical themes. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff maintains the intricate sixteenth-note accompaniment.

The eighth system continues the musical development. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff maintains the intricate sixteenth-note accompaniment.

3.<sup>a</sup> POSIZIONE

3.<sup>a</sup> POSIZIONE

Musical score for 3rd position, page 43. The score consists of eight systems of two staves each (treble and bass clef). The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is 3/4. The music features a mix of quarter, eighth, and sixteenth notes, often with slurs and accents. The first system includes a '5' in the bass staff. The second system includes a '2' in the bass staff. The third system includes a '2' in the bass staff. The fourth system includes a '2' in the bass staff. The fifth system includes a '2' in the bass staff. The sixth system includes a '2' in the bass staff. The seventh system includes a '2' in the bass staff. The eighth system includes a '2' in the bass staff. The score ends with a double bar line in the final measure of the eighth system.

3.<sup>a</sup> POSIZIONE

Musical score for the 3rd position of a scale, consisting of 10 systems of two staves each. The notation includes treble and bass clefs, a key signature of three sharps (F#, C#, G#), and a common time signature (C). The music features a mix of quarter and eighth notes, with some slurs and accents. The first system shows a simple scale in the treble clef and a supporting bass line. The second system ends with a double bar line. The third system introduces more complex rhythmic patterns in the bass line. The fourth system continues with similar patterns. The fifth system shows a change in the bass line's rhythm. The sixth system features a more active bass line with slurs. The seventh system continues the pattern. The eighth system shows a change in the bass line's rhythm. The ninth system continues the pattern. The tenth system ends with a double bar line.

LE MEDESIME SCALE CO' BEMOLLI

Musical score for the 3rd position of a scale with flats, consisting of two systems of two staves each. The notation includes treble and bass clefs, a key signature of three flats (Bb, Eb, Ab), and a common time signature (C). The music features a mix of quarter and eighth notes, with some slurs and accents. The first system shows a simple scale in the treble clef and a supporting bass line. The second system continues the pattern with a more active bass line.

3.<sup>a</sup> POSIZIONE.

This page contains a musical score for the 3rd position, consisting of 12 systems of two staves each (treble and bass clef). The notation includes various note values, rests, and articulation marks. The first system features a treble staff with a whole note chord and a bass staff with a rhythmic pattern of eighth notes. The second system continues with similar patterns, including slurs and accents. The third system introduces a key signature change to one flat (B-flat) and a time signature change to 3/4. The fourth system shows a treble staff with a whole note chord and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The fifth system continues with similar patterns, including slurs and accents. The sixth system introduces a key signature change to two flats (B-flat and E-flat) and a time signature change to 3/4. The seventh system shows a treble staff with a whole note chord and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The eighth system continues with similar patterns, including slurs and accents. The ninth system introduces a key signature change to one flat (B-flat) and a time signature change to 3/4. The tenth system shows a treble staff with a whole note chord and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The eleventh system continues with similar patterns, including slurs and accents. The twelfth system concludes with a treble staff with a whole note chord and a bass staff with a complex rhythmic pattern.

3.<sup>a</sup> POSIZIONE

The musical score is organized into seven systems, each consisting of a right-hand staff and a left-hand staff. The right-hand part is a simple melody of half notes and quarter notes. The left-hand part is a complex, fast-moving accompaniment, primarily consisting of eighth and sixteenth notes, often grouped in pairs or fours. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and fingerings (e.g., 1, 2, 3, 4, 5). The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The piece concludes with a double bar line and repeat dots at the end of the seventh system.





3ª. POSIZIONE

The first system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature (C). It contains a sequence of notes: G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6, D6, E-flat6, F6, G6, A6, B-flat6, C7. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of notes: G3, A3, B-flat3, C4, D4, E-flat4, F4, G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6.

The second system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats and a common time signature. It contains a sequence of notes: G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6, D6, E-flat6, F6, G6, A6, B-flat6, C7. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of notes: G3, A3, B-flat3, C4, D4, E-flat4, F4, G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6.

The third system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats and a common time signature. It contains a sequence of notes: G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6, D6, E-flat6, F6, G6, A6, B-flat6, C7. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of notes: G3, A3, B-flat3, C4, D4, E-flat4, F4, G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6.

The fourth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats and a common time signature. It contains a sequence of notes: G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6, D6, E-flat6, F6, G6, A6, B-flat6, C7. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of notes: G3, A3, B-flat3, C4, D4, E-flat4, F4, G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6.

The fifth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats and a common time signature. It contains a sequence of notes: G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6, D6, E-flat6, F6, G6, A6, B-flat6, C7. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of notes: G3, A3, B-flat3, C4, D4, E-flat4, F4, G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6.

The sixth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats and a common time signature. It contains a sequence of notes: G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6, D6, E-flat6, F6, G6, A6, B-flat6, C7. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of notes: G3, A3, B-flat3, C4, D4, E-flat4, F4, G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6.

The seventh system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats and a common time signature. It contains a sequence of notes: G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6, D6, E-flat6, F6, G6, A6, B-flat6, C7. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature. It contains a sequence of notes: G3, A3, B-flat3, C4, D4, E-flat4, F4, G4, A4, B-flat4, C5, D5, E-flat5, F5, G5, A5, B-flat5, C6.

3ª POSIZIONE

The first system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is common time (C). The music begins with a whole note chord in the treble and a half note in the bass, followed by a series of eighth notes in the treble and quarter notes in the bass.

12

SERCI  
30

The second system is marked with the number '12' and the word 'SERCI' above the staff, and '30' below it. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter notes.

The third system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and features a rapid, continuous passage of sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and provides a steady accompaniment of quarter notes.

22

The fourth system is marked with the number '22'. The upper staff is in treble clef and contains a melodic line with eighth and sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simple accompaniment of quarter notes.

The fifth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simple accompaniment of quarter notes.

The sixth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simple accompaniment of quarter notes.

32

The seventh system is marked with the number '32'. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simple accompaniment of quarter notes.

3.<sup>a</sup> POSIZIONE

4.<sup>o</sup>

5.<sup>o</sup>

GLI STESSI ESERCIZI IN DIFFERENTI TONI

3.<sup>a</sup> POSIZIONE

This page contains ten systems of musical notation, each consisting of a piano (treble clef) and bass (bass clef) staff. The music is written in a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, often beamed together, and rests. The piano parts are characterized by rapid, ascending and descending runs, while the bass parts provide a steady accompaniment with longer note values and occasional rests. The systems are arranged vertically, with the first system at the top and the tenth at the bottom. The page number '51' is located in the upper right corner, and the title '3.<sup>a</sup> POSIZIONE' is centered at the top.

4ª POSIZIONE

This musical score is for the 4th position of a piece. It consists of eight systems, each with a treble and bass staff. The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, as well as rests. The bass staff in each system features a complex, often chromatic, accompaniment. The treble staff contains the main melodic line, which includes slurs and accents. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 2/4. The piece concludes with a final cadence in the eighth system.

4.<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for guitar, specifically for the 4th position. It consists of eight systems, each with a treble and bass staff. The key signature has one sharp (F#), and the time signature is 2/4. The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, as well as rests. There are several dynamic markings, including accents and hairpins, and some fingering indications. The piece concludes with a double bar line in the final system.

4ª POSIZIONE

The image displays a musical score for guitar, specifically for the 4th position. It consists of ten systems, each with a treble and bass staff. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The score is written in a standard musical notation style, featuring various note values, rests, and articulation marks. The first system begins with a treble staff containing a whole note chord (F#4, A4, C5) and a bass staff with a rhythmic pattern of eighth notes. The subsequent systems continue with similar melodic and harmonic structures, including some systems with double bar lines indicating the end of a phrase. The notation includes slurs, accents, and dynamic markings such as 'p' (piano) and 'f' (forte). The overall structure is that of a short, technical exercise or piece.

Giuseppe Gaccetta



4<sup>a</sup> POSIZIONE

55

Musical score for 4<sup>a</sup> POSIZIONE, page 55. The score is written for two staves (treble and bass clef) in common time (C) and three sharps (F#, C#, G#). The music consists of ten systems of two staves each. The first system shows a melodic line in the treble and a more active bass line. The second system continues with similar patterns. The third system has a more active treble line with eighth notes. The fourth system features a melodic line in the treble and a bass line with eighth notes. The fifth system has a melodic line in the treble and a bass line with eighth notes. The sixth system has a melodic line in the treble and a bass line with eighth notes. The seventh system has a melodic line in the treble and a bass line with eighth notes. The eighth system has a melodic line in the treble and a bass line with eighth notes. The ninth system has a melodic line in the treble and a bass line with eighth notes. The tenth system has a melodic line in the treble and a bass line with eighth notes.

4.<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for the 4th position of a piece. It consists of eight systems, each with a treble and bass staff. The key signature has three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is 3/4. The notation includes various note values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, as well as rests and slurs. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

This page of musical notation, numbered 57, features eight systems of piano accompaniment. Each system consists of a treble staff and a bass staff. The music is written in a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). The notation includes a variety of note values, including quarter, eighth, and sixteenth notes, as well as rests and dynamic markings such as *mf* and *f*. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

†: POSIZIONE

The image displays a page of musical notation for a piano piece, consisting of eight systems of grand staff notation. Each system includes a treble clef and a bass clef. The key signature is two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is common time (C). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

4.<sup>a</sup> POSIZIONE

First system of musical notation, consisting of a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

Second system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

Third system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

Fourth system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

Fifth system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

Sixth system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

Seventh system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

Eighth system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

This musical score is for the 4th position of a piece. It consists of ten systems, each with a piano (p) staff on the left and a violin (v) staff on the right. The piano part is characterized by a steady eighth-note accompaniment, often with slurs and accents. The violin part features a melodic line with various ornaments, including grace notes and slurs, and includes several double bar lines indicating section breaks. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The notation is in a standard musical style with clear staff lines, notes, and clefs.

4.<sup>a</sup> POSIZIONE

A musical score for a 4th position exercise, consisting of eight systems of two staves each. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature (C). The first system features a complex melodic line in the right hand with many slurs and ties, and a more rhythmic accompaniment in the left hand. The subsequent systems show a progression of chords and melodic fragments, with some systems ending in double bar lines. The notation includes various note values, rests, and articulation marks.

1.<sup>o</sup> esercizio

4.<sup>a</sup> POSIZIONE

A musical score for a 4th position exercise, consisting of two systems of two staves each. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature (C). The first system features a complex melodic line in the right hand with many slurs and ties, and a more rhythmic accompaniment in the left hand. The second system continues the melodic line in the right hand and the accompaniment in the left hand, ending with a double bar line. The notation includes various note values, rests, and articulation marks.

4ª POSIZIONE

2º

First system of musical notation for exercise 2º, consisting of a treble and bass staff. The treble staff contains a melodic line with eighth notes and some slurs. The bass staff contains a simpler accompaniment with quarter notes.

3º

First system of musical notation for exercise 3º, consisting of a treble and bass staff. The treble staff features a more complex melodic line with many slurs and sixteenth notes. The bass staff has a steady accompaniment.

4º

First system of musical notation for exercise 4º, consisting of a treble and bass staff. The treble staff has a melodic line with slurs and some accidentals. The bass staff provides a rhythmic accompaniment.

5º

First system of musical notation for exercise 5º, consisting of a treble and bass staff. The treble staff contains a melodic line with many slurs and sixteenth notes. The bass staff has a consistent accompaniment.

Gli stessi esercizi in differenti toni

Second system of musical notation, showing the first exercise (2º) transposed into different keys. It consists of a treble and bass staff with various key signatures indicated by sharps and flats.

Third system of musical notation, showing the second exercise (3º) transposed into different keys. It consists of a treble and bass staff with various key signatures indicated by sharps and flats.



4. POSIZIONE

This image shows a handwritten musical score for a piece titled "4. POSIZIONE". The score is written on ten systems of two staves each, with a brace on the left side of each system. The notation is in black ink on aged paper. The top staff of each system is in a treble clef, and the bottom staff is in a bass clef. The music consists of a series of ascending and descending runs, primarily in eighth and sixteenth notes, with some rests and longer note values. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The piece concludes with a double bar line at the end of the tenth system.

5.<sup>a</sup> POSIZIONE

First system of musical notation, consisting of a treble and bass clef staff. The treble staff contains a melodic line with quarter and eighth notes. The bass staff contains a complex accompaniment with many sixteenth notes and slurs.

Second system of musical notation, continuing the piece. The treble staff has a melodic line with some rests. The bass staff continues with intricate sixteenth-note patterns.

Third system of musical notation. The treble staff features a melodic line with several slurs. The bass staff continues with its characteristic sixteenth-note accompaniment.

Fourth system of musical notation. The treble staff has a melodic line with some rests. The bass staff continues with its characteristic sixteenth-note accompaniment.

Fifth system of musical notation. The treble staff has a melodic line with some rests. The bass staff continues with its characteristic sixteenth-note accompaniment.

Sixth system of musical notation. The treble staff has a melodic line with some rests. The bass staff continues with its characteristic sixteenth-note accompaniment.

Seventh system of musical notation. The treble staff has a melodic line with some rests. The bass staff continues with its characteristic sixteenth-note accompaniment.

5. POSIZIONE

The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a series of quarter notes: F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7. The lower staff is in bass clef and contains a series of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7.

The second system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a series of quarter notes: F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7. The lower staff is in bass clef and contains a series of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7.

The third system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a series of quarter notes: F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7. The lower staff is in bass clef and contains a series of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7.

The fourth system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a series of quarter notes: F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7. The lower staff is in bass clef and contains a series of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7.

The fifth system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a series of quarter notes: F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7. The lower staff is in bass clef and contains a series of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7.

The sixth system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a series of quarter notes: F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7. The lower staff is in bass clef and contains a series of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7.

The seventh system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a series of quarter notes: F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7. The lower staff is in bass clef and contains a series of eighth notes: F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5, A5, B5, C6, D6, E6, F#6, G6, A6, B6, C7.

5.<sup>a</sup> POSIZIONE

The image displays a musical score for piano, titled "5.<sup>a</sup> POSIZIONE". It consists of ten systems, each with a treble and bass staff. The music is written in a key with two sharps (F# and C#) and a common time signature (C). The score features a variety of musical notations, including eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings such as *p* (piano) and *f* (forte). The bass line is particularly active, with many sixteenth-note passages. The piece concludes with a double bar line at the end of the tenth system.

Giuseppe Gaccetta

5.<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for the 5th position of a piece, likely for guitar. It consists of eight systems of piano accompaniment. Each system contains two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 4/4. The notation includes various rhythmic values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, as well as rests and dynamic markings like *pp* and *ff*. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

5ª POSIZIONE

The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. Both are in the key of D major (two sharps). The music begins with a treble clef and a common time signature. The upper staff contains a series of chords and single notes, while the lower staff features a more complex rhythmic pattern with eighth and sixteenth notes.

The second system continues the piece with two staves. The upper staff has a melody of quarter notes, and the lower staff has a bass line with eighth notes and some triplets.

The third system features two staves. The upper staff has a melody with some triplets, and the lower staff has a bass line with eighth notes and triplets.

The fourth system consists of two staves. The upper staff has a melody with quarter notes and some triplets, and the lower staff has a bass line with eighth notes and triplets.

The fifth system consists of two staves. The upper staff has a melody with quarter notes and some triplets, and the lower staff has a bass line with eighth notes and triplets.

The sixth system consists of two staves. The upper staff has a melody with quarter notes and some triplets, and the lower staff has a bass line with eighth notes and triplets.

The seventh system consists of two staves. The upper staff has a melody with quarter notes and some triplets, and the lower staff has a bass line with eighth notes and triplets.

The eighth system consists of two staves. The upper staff has a melody with quarter notes and some triplets, and the lower staff has a bass line with eighth notes and triplets.

5.<sup>a</sup> POSIZIONE

The first section of the page contains five systems of musical notation, each consisting of a grand staff (treble and bass clefs). The music is written in a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a common time signature (C). The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, often beamed together. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. The systems are arranged in a descending staircase pattern, with each system starting at a lower pitch than the one above it. The first system is marked with a 'p' (piano) dynamic. The fifth system concludes with a double bar line.

Le medesime scale con bemoli

The second section of the page contains five systems of musical notation, each consisting of a grand staff (treble and bass clefs). The music is written in a key signature of three flats (Bb, Eb, Ab) and a common time signature (C). The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, often beamed together. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. The systems are arranged in a descending staircase pattern, with each system starting at a lower pitch than the one above it. The first system is marked with a 'p' (piano) dynamic. The fifth system concludes with a double bar line.

5.<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for the 5th position of a piece. It consists of eight systems of music, each with a piano (p) part on the left and a violin part on the right. The piano part is written in a grand staff (treble and bass clefs), while the violin part is in a single treble clef. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is common time (C). The score includes various musical notations such as slurs, ties, and dynamic markings. The first system begins with a piano introduction in the left hand, followed by the entry of the violin. The piece concludes with a final cadence in the piano part.



5ª POSIZIONE

The image displays a page of musical notation for a piano exercise, titled "5ª POSIZIONE" (5th Position) and numbered "71". The page is organized into eight systems, each consisting of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature (C). The notation includes various rhythmic patterns, slurs, and dynamic markings such as "p" (piano) and "b" (basso). The exercise appears to be a technical study of the fifth position, focusing on fingerings and articulation. The first system shows a series of chords and moving lines in both hands. The second system continues with similar patterns, including some slurs. The third system features a more complex rhythmic pattern in the bass line. The fourth system shows a series of chords in the treble and a moving line in the bass. The fifth system has a more melodic line in the treble and a complex bass line. The sixth system continues with similar patterns. The seventh system shows a series of chords in the treble and a moving line in the bass. The eighth system concludes the exercise with a final chord in the treble and a moving line in the bass.

This page contains eight systems of musical notation for a piano exercise in the 5th position. Each system consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The key signature is two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is common time (C). The notation includes various rhythmic patterns, slurs, and dynamic markings. The exercise is divided into sections by double bar lines. The first system has a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The second system has a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The third system has a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The fourth system has a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The fifth system has a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The sixth system has a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The seventh system has a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The eighth system has a treble staff with a series of quarter notes and a bass staff with a complex rhythmic pattern.

5ª. POSIZIONE

This page contains eight systems of musical notation, each consisting of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 2/4 time signature. The notation includes various rhythmic values such as quarter notes, eighth notes, and sixteenth notes, along with rests and dynamic markings. The first system shows a simple melodic line in the treble clef and a more complex, rhythmic accompaniment in the bass clef. The second system introduces a series of chords in the treble clef, with the bass clef continuing its rhythmic pattern. The third system features a more active treble clef line with eighth-note patterns, while the bass clef remains rhythmic. The fourth system returns to a simpler treble clef line with quarter notes. The fifth system shows a treble clef line with a series of half notes and quarter notes, and a bass clef line with a complex, rhythmic accompaniment. The sixth system features a treble clef line with a series of chords and a bass clef line with a rhythmic accompaniment. The seventh system shows a treble clef line with a series of chords and a bass clef line with a rhythmic accompaniment. The eighth system concludes the piece with a final chord in the treble clef and a rhythmic accompaniment in the bass clef.

5.<sup>a</sup> POSIZIONE

The first section of the page contains five systems of musical notation, each consisting of a grand staff (treble and bass clefs). The first system features a treble staff with whole notes and a bass staff with a sixteenth-note scale. The second system has a treble staff with eighth-note patterns and a bass staff with a sixteenth-note scale. The third system includes a treble staff with eighth-note patterns and a bass staff with a sixteenth-note scale. The fourth system features a treble staff with eighth-note patterns and a bass staff with a sixteenth-note scale. The fifth system has a treble staff with eighth-note patterns and a bass staff with a sixteenth-note scale.

5.<sup>a</sup> POSIZIONE

I.<sup>o</sup>  
Esercizio

The first exercise is presented in a grand staff. The treble staff contains a sixteenth-note scale with fingering numbers 1, 2, 3, 4, 5, 4, 3, 2, 1. The bass staff contains a sixteenth-note scale with fingering numbers 1, 2, 3, 4, 5, 4, 3, 2, 1.

5ª POSIZIONE

This page contains a musical score for the 5th position, page 257. It consists of eight systems of music, each with a piano (p) and violin (v) part. The piano parts are written in C major, 2/4 time, and feature a steady bass line with occasional chords. The violin parts are characterized by rapid sixteenth-note passages, often with slurs and accents. The first system is labeled '2º' and includes fingerings '1 1 1' in the first measure. The second system is labeled '3º' and also includes fingerings '1 1'. The fourth system is marked with a '3' in the bass clef. The sixth system is marked with a '+º' in the bass clef. The score concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

5<sup>a</sup> POSIZIONE

The first system of music is labeled '5ª' on the left. It consists of two staves: a treble clef staff with a complex melodic line of eighth and sixteenth notes, and a bass clef staff with a simple accompaniment of quarter notes. The key signature is one sharp (F#).

Gli stessi Esercizii in differenti toni

The second system of music is labeled '4ª' on the left. It consists of two staves: a treble clef staff with a complex melodic line of eighth and sixteenth notes, and a bass clef staff with a simple accompaniment of quarter notes. The key signature is two sharps (F# and C#).

5: POSIZIONE

The first system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many slurs and accidentals. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment line with some slurs.

The second system continues the piece with two staves. The upper staff features a dense melodic texture with many slurs, while the lower staff provides a steady accompaniment.

The third system shows two staves. The upper staff has a melodic line with many slurs and accidentals. The lower staff has a bass line with some rests and slurs.

The fourth system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with many slurs. The lower staff has a bass line with some rests and slurs.

The fifth system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with many slurs. The lower staff has a bass line with some rests and slurs.

The sixth system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with many slurs. The lower staff has a bass line with some rests and slurs.

The seventh system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with many slurs. The lower staff has a bass line with some rests and slurs.

The eighth system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with many slurs. The lower staff has a bass line with some rests and slurs. The system ends with a double bar line.

6.<sup>a</sup> POSIZIONE

Musical score for guitar, 6th position, page 78. The score consists of seven systems of two staves each (treble and bass clef). The music is written in a key with one sharp (F#) and a common time signature (C). The first system includes a treble clef with a key signature change to one sharp. The second system has a treble clef with a key signature change to one sharp and a common time signature. The third system has a treble clef with a key signature change to one sharp and a common time signature. The fourth system has a treble clef with a key signature change to one sharp and a common time signature. The fifth system has a treble clef with a key signature change to one sharp and a common time signature, and includes the instruction "Sopra la 4." above the staff. The sixth system has a treble clef with a key signature change to one sharp and a common time signature. The seventh system has a treble clef with a key signature change to one sharp and a common time signature. The bass clef staves contain complex rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and rests. The treble clef staves contain a melodic line with various note values and rests. The score is printed in black ink on a white background.



First system of musical notation, consisting of a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

Sopra la 4.<sup>a</sup>

Second system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern. The text "Sopra la 4." is written above the treble staff.

Third system of musical notation, with a treble clef staff containing whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern. Some notes in the bass staff are marked with a "2".

Fourth system of musical notation, showing a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern. The bass staff has several notes marked with a "2".

Fifth system of musical notation, with a treble clef staff containing whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern. The bass staff has several notes marked with a "2".

Sixth system of musical notation, featuring a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern.

Seventh system of musical notation, with a treble clef staff containing whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern.

This page of musical notation, page 80, is titled "6ª POSIZIONE". It consists of eight systems of music, each featuring a treble clef staff and a bass clef staff. The notation includes various chords, scales, and melodic lines. The first system shows a treble staff with a single note and a bass staff with a complex rhythmic pattern. The second system continues with similar patterns. The third system introduces a new melodic line in the treble staff. The fourth system shows a transition in the bass staff. The fifth system features a more complex melodic line in the treble staff. The sixth system continues with similar patterns. The seventh system shows a transition in the bass staff. The eighth system concludes with a final melodic line in the treble staff and a complex rhythmic pattern in the bass staff.

This page contains eight systems of musical notation, each consisting of a grand staff (treble and bass clefs). The music is written in a key signature of two sharps (F# and C#) and a common time signature (C). The notation includes various rhythmic values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, as well as rests. The piece is characterized by a steady, rhythmic accompaniment in the bass clef and a more melodic line in the treble clef. The eighth system concludes with a double bar line and repeat dots.

6ª POSIZIONE

The musical score is written for guitar in the 6th position. It consists of seven systems, each with a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature is G major (one sharp) and the time signature is 3/4. The right hand part is a simple melody of quarter and eighth notes. The left hand part is a complex, fast-moving accompaniment of sixteenth and thirty-second notes. The piece concludes with a final chord in the right hand.

The musical score is written for guitar in the 6th position. It consists of eight systems, each with a treble and bass staff. The key signature is three sharps (F#, C#, G#). The music is characterized by a steady eighth-note bass line and quarter-note treble line. Fingering numbers (1, 2, 3, 4) are placed above notes to indicate fingerings. Dynamic markings like 'p' (piano) and 'f' (forte) are used. The piece ends with a double bar line at the end of the eighth system.

6ª POSIZIONE

The image displays six systems of musical notation for piano exercises. Each system consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature is three sharps (F#, C#, G#). The exercises are as follows:

- System 1:** Treble staff has a whole-note scale from C6 to C7. Bass staff has a sixteenth-note scale from C6 to C7.
- System 2:** Treble staff has a whole-note scale from C6 to C7. Bass staff has a sixteenth-note scale from C6 to C7.
- System 3:** Treble staff has a whole-note scale from C6 to C7. Bass staff has a sixteenth-note scale from C6 to C7.
- System 4:** Treble staff has a whole-note scale from C6 to C7. Bass staff has a sixteenth-note scale from C6 to C7.
- System 5:** Treble staff has a whole-note scale from C6 to C7. Bass staff has a sixteenth-note scale from C6 to C7.
- System 6:** Treble staff has a whole-note scale from C6 to C7. Bass staff has a sixteenth-note scale from C6 to C7.

Le medesime Scale con bemolli

A single system of musical notation for piano exercises, consisting of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature is three flats (Bb, Eb, Ab). The exercise is a whole-note scale in the treble staff and a sixteenth-note scale in the bass staff, both from C6 to C7.

6.<sup>a</sup> POSIZIONE

This musical score is for a guitar piece in the 6th position. It consists of eight systems of music, each with a treble and bass staff. The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, as well as rests. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

6ª POSIZIONE

This musical score is for guitar, specifically for the 6th position. It consists of eight systems, each with a treble and bass staff. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is common time (C). The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, as well as rests. The bass staff features a complex, ascending and then descending chromatic pattern, while the treble staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.



6.<sup>a</sup> POSIZIONE

This page of a handwritten musical score is titled "6.<sup>a</sup> POSIZIONE" and is numbered "87". It contains ten systems of music, each consisting of a grand staff with a treble and bass clef. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 3/4 time signature. The notation includes various rhythmic values such as eighth, sixteenth, and thirty-second notes, as well as rests and slurs. The piece features intricate fingerings and complex rhythmic patterns, particularly in the bass line, which often includes triplets and sixteenth-note runs. The right hand part is generally more melodic and uses fewer notes than the left hand. The score concludes with a double bar line at the end of the tenth system.

6. POSIZIONE

The musical score is written for piano and is titled "6. POSIZIONE". It is set in a key with two flats (B-flat and E-flat) and common time. The piece is divided into eight systems, each consisting of a treble clef staff and a bass clef staff. The right hand (treble clef) plays a simple melody of half notes, while the left hand (bass clef) plays a complex, flowing accompaniment of sixteenth notes and eighth notes, often with slurs and ties. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

This page contains a musical score for the 6th position, page 89. It consists of eight systems of piano and bass staves. The music is written in a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a common time signature (C). The score includes various musical notations such as notes, rests, and ornaments. The first system shows a melodic line in the treble clef and a more active bass line. The second system continues the melodic development. The third system features a more complex bass line with some double bar lines. The fourth system has a melodic line with some slurs. The fifth system shows a melodic line with some slurs. The sixth system is marked with a '+' and the word 'Corda', indicating a change in the instrument's sound. The seventh system continues the melodic line. The eighth system shows a melodic line with some slurs.

7ª POSIZIONE

Two systems of musical notation for the 7ª POSIZIONE. Each system consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature (C). The first system contains two measures, and the second system contains two measures, ending with a double bar line.

6ª POSIZIONE

1mo  
Esercizio

Two systems of musical notation for the 6ª POSIZIONE. Each system consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature (C). The first system contains two measures, and the second system contains two measures, ending with a double bar line. The notation includes various rhythmic patterns and fingerings, with some notes marked with '1' and '2'.

6ª POSIZIONE

First system of musical notation, consisting of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music features a continuous sixteenth-note arpeggiated pattern in the treble clef and a slower-moving bass line in the bass clef.

Second system of musical notation, marked with a measure rest '32'. The treble clef staff contains a complex sixteenth-note arpeggiated texture with fingering numbers '1' and '2' indicated. The bass clef staff has a bass line with notes marked with flats (b) and a measure rest '32'.

Third system of musical notation, marked with a measure rest '40'. The treble clef staff continues the sixteenth-note arpeggiated pattern with fingering numbers '1' and '2'. The bass clef staff has a bass line with notes marked with flats (b) and a measure rest '40'.

Fourth system of musical notation. The treble clef staff continues the sixteenth-note arpeggiated pattern. The bass clef staff has a bass line with notes marked with flats (b) and a measure rest '40'.

Fifth system of musical notation. The treble clef staff continues the sixteenth-note arpeggiated pattern. The bass clef staff has a bass line with notes marked with flats (b) and a measure rest '40'.

Sixth system of musical notation, marked with a measure rest '50'. The treble clef staff continues the sixteenth-note arpeggiated pattern with fingering numbers '1' and '2'. The bass clef staff has a bass line with notes marked with flats (b) and a measure rest '50'.

Seventh system of musical notation. The treble clef staff continues the sixteenth-note arpeggiated pattern. The bass clef staff has a bass line with notes marked with flats (b) and a measure rest '50'.

## 6: POSIZIONE

Gli stessi Esercizj in differenti toni ~

The page contains eight systems of musical notation, each consisting of a treble and bass staff. The exercises are as follows:

- System 1: G major, ascending and descending scales in both hands.
- System 2: F major, ascending and descending scales in both hands.
- System 3: E major, ascending and descending scales in both hands.
- System 4: D major, ascending and descending scales in both hands.
- System 5: C major, ascending and descending scales in both hands.
- System 6: B major, ascending and descending scales in both hands.
- System 7: A major, ascending and descending scales in both hands.
- System 8: G minor, ascending and descending scales in both hands.

6ª POSIZIONE

The image shows a page of musical notation for guitar, titled "6ª POSIZIONE" and numbered "93". The notation is arranged in seven systems, each consisting of two staves (treble and bass clef). The music is written in a key signature of one flat (B-flat major or D minor). The notation includes complex fingerings, indicated by numbers 1-4, and various accidentals (sharps, flats, naturals). The piece concludes with a double bar line at the end of the seventh system.

This page contains seven systems of musical notation, each consisting of a treble clef staff and a bass clef staff. The notation is a 7th position exercise. The first system shows a treble staff with a whole note G4 and a bass staff with a sixteenth-note scale starting on G3. The second system continues the scale in the bass staff. The third system shows the scale moving up the bass staff. The fourth system shows the scale moving up the bass staff with fingerings 6, 2, 5, 2 indicated above the treble staff. The fifth system shows the scale moving up the bass staff with fingerings 10, 11, 11, 11 indicated below the bass staff. The sixth system shows the scale moving up the bass staff with fingerings 11, 11, 11, 11 indicated below the bass staff. The seventh system shows the scale moving up the bass staff with fingerings 5, 2, 5, 2 indicated above the treble staff.



7<sup>ma</sup> POSIZIONE

First system of musical notation, consisting of a treble clef staff with whole notes and a bass clef staff with a complex rhythmic pattern of eighth notes.

4<sup>a</sup> Corda

Second system of musical notation, similar to the first, with a treble clef staff and a bass clef staff.

Third system of musical notation, featuring a treble clef staff with a melodic line and a bass clef staff with a rhythmic accompaniment.

Fourth system of musical notation, showing a treble clef staff with a melodic line and a bass clef staff with a rhythmic accompaniment.

Fifth system of musical notation, featuring a treble clef staff with a melodic line and a bass clef staff with a rhythmic accompaniment.

Sixth system of musical notation, showing a treble clef staff with a melodic line and a bass clef staff with a rhythmic accompaniment.

Seventh system of musical notation, featuring a treble clef staff with a melodic line and a bass clef staff with a rhythmic accompaniment.

The image displays a musical score for the 7th position, consisting of seven systems of piano accompaniment. Each system is written for two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The music is in a key with one sharp (F#) and a common time signature (C). The first system shows a simple melody in the treble and a rhythmic accompaniment in the bass. The second system continues this pattern. The third system introduces a more complex melody with slurs and accents in the treble. The fourth system features a dense, fast-moving accompaniment in the treble with many beamed notes. The fifth system has a melody in the treble with slurs and accents, and a rhythmic accompaniment in the bass. The sixth system continues with a melody in the treble and a rhythmic accompaniment in the bass. The seventh system concludes the piece with a final melody in the treble and a rhythmic accompaniment in the bass.

Giuseppe Gaccetta

7<sup>ma</sup> POSIZIONE

4<sup>a</sup> Corda

The image displays a musical score for the 4th string in 7th position, consisting of eight systems of two staves each. The notation is written in G major (one sharp) and 3/4 time. The upper staff of each system contains a simple melodic line with whole notes and half notes, while the lower staff contains a complex, flowing accompaniment of sixteenth notes, often beamed in groups of four. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

This page contains eight systems of musical notation, each consisting of a grand staff with a treble clef and a bass clef. The music is written in a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, often beamed together, and rests. The systems are arranged vertically, with the first system at the top and the eighth at the bottom. The music appears to be a piano accompaniment for a piece in the 7th position. The notation is dense, with many notes and accidentals, particularly in the bass line. The page concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

7<sup>ma</sup> POSIZIONE

The image displays a page of musical notation for a piano exercise in the 7th position. It consists of eight systems of two staves each (treble and bass clef). The music is in G major and 3/4 time. The first system includes a tempo marking "Allegretto" and a dynamic marking "p". The notation features a mix of eighth and sixteenth notes, often beamed together, and rests. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

7.<sup>ma</sup> POSIZIONE

This page contains a musical score for the 7th position, consisting of seven systems of piano accompaniment. Each system is written for two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 4/4. The music is characterized by a steady, rhythmic accompaniment in the bass line, often using eighth or sixteenth notes, while the treble line features more melodic and harmonic accompaniment with various note values and rests. The systems are arranged vertically, with each system starting with a brace on the left side. The notation includes various musical symbols such as clefs, key signatures, time signatures, note heads, stems, beams, and rests.

7<sup>ma</sup> POSIZIONE

First system of musical notation, consisting of a grand staff with treble and bass clefs. The key signature has two sharps (F# and C#). The bass line features a complex rhythmic pattern with many sixteenth notes and some trills. Above the staff, there are several vertical bar lines with the letter 'P' underneath them, indicating fingerings for the right hand.

Second system of musical notation, continuing the piece. The bass line continues with intricate sixteenth-note patterns and trills. The treble line has a more melodic line with some slurs.

Third system of musical notation. The treble line contains mostly whole and half notes. The bass line continues with its characteristic sixteenth-note texture.

Fourth system of musical notation. The treble line features a series of half notes with some accidentals. The bass line remains active with sixteenth-note patterns.

Fifth system of musical notation. The treble line has a melodic line with some slurs and accidentals. The bass line continues with its sixteenth-note accompaniment.

Sixth system of musical notation. The treble line has a melodic line with some slurs and accidentals. The bass line continues with its sixteenth-note accompaniment.

Seventh system of musical notation. The treble line has a melodic line with some slurs and accidentals. The bass line continues with its sixteenth-note accompaniment.

This musical score is for guitar, specifically in the 7th position. It consists of ten systems, each with a treble and bass staff. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 4/4. The piece features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The notation includes fingerings (numbers 1-4) and accents. The piece concludes with a double bar line at the end of the tenth system.





This page contains eight systems of musical notation, each consisting of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The notation is for a 7th position exercise, likely for a string instrument. The first system shows a simple melodic line in the treble clef and a more complex, rhythmic accompaniment in the bass clef. The second system continues this pattern, with the bass clef part becoming more intricate. The third system shows a similar structure, with the treble clef part consisting of quarter notes and the bass clef part of eighth notes. The fourth system features a more complex treble clef part with some slurs and the bass clef part continuing its rhythmic pattern. The fifth system shows a similar structure, with the treble clef part consisting of quarter notes and the bass clef part of eighth notes. The sixth system features a more complex treble clef part with some slurs and the bass clef part continuing its rhythmic pattern. The seventh system shows a similar structure, with the treble clef part consisting of quarter notes and the bass clef part of eighth notes. The eighth system features a more complex treble clef part with some slurs and the bass clef part continuing its rhythmic pattern. The notation includes various musical symbols such as clefs, notes, rests, and slurs, indicating a piece of music with a specific rhythmic and melodic structure.

7<sup>ma</sup> POSIZIONE

This page contains ten systems of musical notation, each consisting of a piano (p) staff and a violin (v) staff. The piano parts are characterized by dense, continuous sixteenth-note passages, often with slurs and accents. The violin parts are more melodic, featuring quarter and eighth notes, some with slurs. The systems are arranged vertically, with the first system at the top and the tenth at the bottom. The notation includes various musical symbols such as clefs, time signatures, and dynamic markings.

The musical score is arranged in four systems, each with a grand staff (piano) and a single staff (violin). The piano part is written in the left hand, and the violin part is in the right hand. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 2/4. The score includes various musical notations such as notes, rests, slurs, and dynamic markings. The first system shows a simple piano accompaniment with a violin melody. The second system introduces a more complex piano accompaniment with sixteenth-note patterns. The third system features a dense piano accompaniment with many sixteenth notes and slurs. The fourth system continues with a similar complex piano accompaniment and a violin melody.

Giuseppe Gaccetta



7<sup>ma</sup> POSIZIONE

This musical score is for the 7th position of a piece. It consists of seven systems, each with a piano (right) and bass (left) staff. The key signature is three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and the time signature is common time (C). The piano part features a simple harmonic accompaniment with chords and single notes. The bass part is more intricate, featuring a continuous eighth-note pattern with various articulations such as accents and slurs. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. The score concludes with a double bar line at the end of the seventh system.

First system of musical notation, featuring a treble and bass clef with a key signature of three flats. The treble staff contains a complex melodic line with many accidentals and slurs, while the bass staff provides a harmonic accompaniment.

Second system of musical notation, continuing the piece with similar melodic and harmonic textures in the treble and bass staves.

Third system of musical notation, showing a continuation of the melodic and harmonic development.

Fourth system of musical notation, featuring a continuation of the melodic and harmonic textures.

Fifth system of musical notation, continuing the melodic and harmonic development.

Sixth system of musical notation, showing a continuation of the melodic and harmonic textures.

Seventh system of musical notation, concluding the piece with a final melodic and harmonic statement.

7<sup>ma</sup> POSIZIONE

1<sup>mo</sup> *Esercizio*

2<sup>o</sup>

3<sup>o</sup>

4<sup>o</sup>

5<sup>o</sup>

Gli stessi Esercizj in differenti toni ~



7<sup>ma</sup> POSIZIONE

This page contains ten systems of musical notation for a piano exercise in the 7th position. Each system consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The music is written in a key signature of one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The right hand (treble clef) plays complex, arpeggiated patterns, often with multiple notes beamed together, while the left hand (bass clef) provides a more rhythmic accompaniment with quarter and eighth notes. The exercise concludes with a double bar line and repeat dots at the end of the final system.

Riassunto di tutte le posizioni, e de' toni con diesis

1<sup>a</sup> Posizione

2<sup>a</sup> Pos

3<sup>a</sup> Pos

The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a scale starting on G4, with notes G, A, B, C, D, E, F#, G, A, B, C, D, E, F#, G. The lower staff is in bass clef and contains a scale starting on G3, with notes G, F#, E, D, C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G. The key signature has one sharp (F#).

4<sup>a</sup> Pos

The second system of musical notation consists of two staves. The upper staff continues the scale from the previous system, starting on A4, with notes A, B, C, D, E, F#, G, A, B, C, D, E, F#, G, A. The lower staff continues the scale from the previous system, starting on F#3, with notes F#, E, D, C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G. The key signature has one sharp (F#).

5<sup>a</sup> Pos

The third system of musical notation consists of two staves. The upper staff continues the scale from the previous system, starting on B4, with notes B, C, D, E, F#, G, A, B, C, D, E, F#, G, A, B. The lower staff continues the scale from the previous system, starting on G3, with notes G, F#, E, D, C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G. The key signature has one sharp (F#).

6<sup>a</sup> Pos

7<sup>a</sup> Pos

The fourth system of musical notation consists of two staves. The upper staff continues the scale from the previous system, starting on C5, with notes C, D, E, F#, G, A, B, C, D, E, F#, G, A, B, C. The lower staff continues the scale from the previous system, starting on A3, with notes A, G, F#, E, D, C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G. The key signature has one sharp (F#).

8<sup>a</sup> Pos

The fifth system of musical notation consists of two staves. The upper staff continues the scale from the previous system, starting on D5, with notes D, E, F#, G, A, B, C, D, E, F#, G, A, B, C, D. The lower staff continues the scale from the previous system, starting on B3, with notes B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G. The key signature has one sharp (F#).

9<sup>a</sup> Pos

The sixth system of musical notation consists of two staves. The upper staff continues the scale from the previous system, starting on E5, with notes E, F#, G, A, B, C, D, E, F#, G, A, B, C, D, E. The lower staff continues the scale from the previous system, starting on C4, with notes C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G. The key signature has one sharp (F#).

10<sup>a</sup> Pos

The seventh system of musical notation consists of two staves. The upper staff continues the scale from the previous system, starting on F#5, with notes F#, G, A, B, C, D, E, F#, G, A, B, C, D, E, F#. The lower staff continues the scale from the previous system, starting on B3, with notes B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G. The key signature has one sharp (F#).

11<sup>a</sup> Pos

The eighth system of musical notation consists of two staves. The upper staff continues the scale from the previous system, starting on G5, with notes G, A, B, C, D, E, F#, G, A, B, C, D, E, F#, G. The lower staff continues the scale from the previous system, starting on C4, with notes C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G, F#, E, D, C, B, A, G. The key signature has one sharp (F#).

2 Pos

The first system of music consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a melodic line with many accidentals (sharps and naturals) and slurs. The lower staff is in bass clef and contains a harmonic accompaniment with whole and half notes. A piano (p) dynamic marking is present above the first few notes of the upper staff.

The second system continues the musical piece with similar notation to the first system, showing the progression of the melodic line and its accompaniment.

1 Pos

The third system of music begins with a piano (p) dynamic marking above the first few notes of the upper staff. The notation continues with complex melodic figures and accompaniment.

The fourth system shows the continuation of the musical themes, with intricate melodic patterns in the upper staff and supporting bass lines.

The fifth system maintains the complex melodic structure, with many accidentals and slurs in the upper staff.

The sixth system continues the melodic line, with the upper staff showing a series of eighth and sixteenth notes.

The seventh system features a continuation of the accompaniment in the lower staff, with a steady rhythm of whole and half notes.

The eighth and final system on the page concludes the piece with a double bar line at the end of both staves.

Riassunto di tutte le posizioni, e dei toni con bemelli

This musical score is a comprehensive guide for the double bass, detailing various playing positions and tonalities. It is organized into eight systems, each representing a different position:

- 1<sup>a</sup> Pos:** The first system, labeled "1<sup>a</sup> Pos" and "2<sup>a</sup> Pos", covers the first and second positions. It includes a treble clef staff with a key signature of one flat and a bass clef staff with a key signature of two flats.
- 4<sup>a</sup> Pos:** The second system, labeled "4<sup>a</sup> Pos", covers the fourth position. It features a treble clef staff with a key signature of two flats and a bass clef staff with a key signature of three flats.
- 5<sup>a</sup> Pos:** The third system, labeled "5<sup>a</sup> Pos", covers the fifth position. It features a treble clef staff with a key signature of three flats and a bass clef staff with a key signature of four flats.
- 6<sup>a</sup> Pos:** The fourth system, labeled "6<sup>a</sup> Pos", covers the sixth position. It features a treble clef staff with a key signature of four flats and a bass clef staff with a key signature of five flats.
- 7<sup>a</sup> Pos:** The fifth system, labeled "7<sup>a</sup> Pos" and "8<sup>a</sup> alta", covers the seventh and eighth (high) positions. It features a treble clef staff with a key signature of five flats and a bass clef staff with a key signature of six flats.
- 8<sup>a</sup> Pos:** The sixth system, labeled "8<sup>a</sup> Pos" and "al loco", covers the eighth position. It features a treble clef staff with a key signature of six flats and a bass clef staff with a key signature of seven flats.
- 4<sup>a</sup> Pos:** The seventh system, labeled "4<sup>a</sup> Pos", covers the fourth position again, but with a different key signature. It features a treble clef staff with a key signature of seven flats and a bass clef staff with a key signature of eight flats.
- 5<sup>a</sup> Pos:** The eighth system, labeled "5<sup>a</sup> Pos", covers the fifth position again. It features a treble clef staff with a key signature of eight flats and a bass clef staff with a key signature of nine flats.

The score uses various musical notations, including slurs, accents, and dynamic markings, to illustrate the techniques and tonal qualities of each position. The bass clef staves consistently use a key signature of one flat more than the treble clef staves.

This page contains a handwritten musical score for piano, consisting of eight systems of staves. Each system includes a treble and bass clef staff joined by a brace. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 3/4 time signature. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. Performance instructions are indicated by the text "1 Pos", "2 Pos", and "3 Pos" placed above the treble staves. Fingerings are marked with numbers 1, 2, and 3. The score concludes with a double bar line at the end of the eighth system.

KREUTZER

The image displays a musical score for a violin exercise by Kreutzer. The score is written in G major (one sharp) and 2/4 time. It consists of ten systems of music, each with a treble and bass staff. The first system is marked '1<sup>mo</sup>'. The exercise is characterized by rapid sixteenth-note passages in the right hand, often with slurs and accents, while the left hand provides a steady accompaniment of quarter notes. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. A 'loco' marking appears in the third system. The piece concludes with a double bar line at the end of the tenth system.

Esercizj per lo Smanicamento

This page contains eight systems of musical notation for guitar exercises. Each system consists of a treble staff and a bass staff. The exercises are characterized by complex fingerings and techniques such as bends and vibrato. The first system is in G major (one sharp) and 2/4 time. The second system is in G major. The third system is in C major (no sharps or flats). The fourth system is in G major. The fifth system is in G major. The sixth system is in G major. The seventh system is in G major. The eighth system is in G major. The exercises are numbered 1 through 8. The notation includes various fingerings (1-5), bends (marked with a wavy line), and vibrato (marked with a wavy line and 'v').

IIS

Esercizio per li mezzi toni alle 7 posizioni

BAILLIQT

2ª posizione

3ª posizione



The first system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter and eighth notes.

The second system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter and eighth notes. The text "4ª posizione" is written above the upper staff.

The third system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter and eighth notes.

The fourth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter and eighth notes.

The fifth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter and eighth notes. The text "5ª posizione" is written above the upper staff.

The sixth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter and eighth notes.

The seventh system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter and eighth notes.

The eighth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex melodic line with many sixteenth notes. The lower staff is in bass clef and contains a simpler accompaniment of quarter and eighth notes. The text "6ª posizione" is written above the upper staff.



The first system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a series of chords and melodic fragments. The lower staff is in bass clef and contains a more active melodic line with many sixteenth notes.

Nº 2

The second system is labeled 'Nº 2' and consists of two staves. The upper staff has a treble clef and shows a sequence of chords. The lower staff has a bass clef and features a melodic line with frequent sixteenth-note patterns.

The third system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains several chords. The lower staff is in bass clef and has a melodic line with many sixteenth notes.

Nº 3

The fourth system is labeled 'Nº 3' and consists of two staves. The upper staff has a treble clef and contains a series of chords. The lower staff has a bass clef and features a melodic line with many sixteenth notes.

Nº 4

The fifth system is labeled 'Nº 4' and consists of two staves. The upper staff has a treble clef and contains a series of chords. The lower staff has a bass clef and features a melodic line with many sixteenth notes.

The sixth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains several chords. The lower staff is in bass clef and has a melodic line with many sixteenth notes.

Nº 5

The seventh system is labeled 'Nº 5' and consists of two staves. The upper staff has a treble clef and contains a series of chords. The lower staff has a bass clef and features a melodic line with many sixteenth notes.

The eighth system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains several chords. The lower staff is in bass clef and has a melodic line with many sixteenth notes.

DOPPIA CORDA

Nº 6

Nº 7

Nº 8

DOPPIA CORDA

Esercizio in differenti toni ~

DOPPIA CORDA

First system of musical notation, consisting of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The upper staff contains a complex, fast-moving melodic line with many sixteenth and thirty-second notes. The lower staff contains a more rhythmic accompaniment with quarter and eighth notes.

Second system of musical notation, continuing the piece. The upper staff features dense, rapid passages, while the lower staff provides a steady accompaniment.

Third system of musical notation. The upper staff has a melodic line with some rests and dynamic markings. The lower staff has a bass line with notes marked with flats (b) and accents (^).

Fourth system of musical notation. The upper staff continues with intricate melodic patterns. The lower staff has notes with flats and accents.

Fifth system of musical notation. The upper staff shows a melodic line with various ornaments and slurs. The lower staff has a more active accompaniment.

Sixth system of musical notation. The upper staff features a melodic line with slurs and dynamic markings. The lower staff has a bass line with notes and rests.

Seventh system of musical notation, the final system on the page. The upper staff has a melodic line that concludes with a double bar line. The lower staff has a bass line that also concludes with a double bar line.



## ABBELLIMENTI DEL CANTO

### PICCIOLA NOTA od APPOGGIATURA |l|

La nota picciola è un abbellimento del canto chiamato dagli ITALIANI

#### APPOGGIATURA

Quando vien messa al dissopra, ella è sempre d'un tuono o d'un mezzo tuono

Quando è posta al di sotto, ella deve costantemente formar un intervallo d'un mezzo tuono. Ella vale ordinariamente la metà del valore della nota da cui viene seguita, e questo valore è preso su quello di quella nota istessa.

Ella si chiama Appoggiatura preparata quando viene preceduta da una gran nota situata nell'istesso grado di essa.

Ella deve in quel punto sempre valere la metà di questa nota.

La parola APPOGGIATURA derivando dal verbo appoggiare, si deve conseguentemente appoggiare sulla piccola nota, ma se è troppo o troppo poco appoggiata ella manca il suo effetto.

Si può far una doppia Appoggiatura in questa maniera

Quest'abbellimento non si lascia intendere, sta all'esecutore il collocarlo con discernimento.

Ecco qui un'altra specie di doppia appoggiatura la quale si fa col articolare ugualmente e con leggerezza le due piccole note e col fermarsi sovra la grande.

|l| Estratto dal metodo di canto adottato dal Conservatorio di Musica per servir all'insegnamento in questa parte

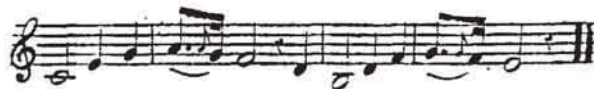
#### Appoggiatura al dissopra



#### Appoggiatura al di sotto



#### Preparazione



I compositori si servono alcune volte della piccola nota per indicar il portamento.

Non si deve dunque mai metter in uso l'appoggiatura sovra la nota da cui un canto viene incominciato, né sovra tutte le note precedute da qualunque sieno silenzi.

## TRILLO

Il trillo, impropriamente chiamato cadenza perchè si pone sulle cadenze armoniche, è un abbellimento del canto d'un uso così frequente che altro giammai non si farà fuorchè render men vaga la melodia se non si cerca di averlo brillante flessibile vivo e leggiero.

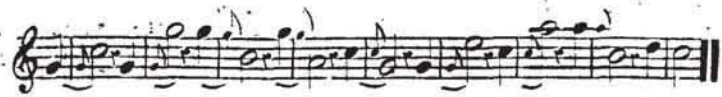
Egli consiste nel battimento alternativo della nota sopra la quale vien marcato con un'altra nota di un grado al di sopra.

Vi sono due sorta di trilli, quello d'un tuono e quello d'un mezzo tuono.

Per ottenere un bel trillo duopo c'è il far ricader il dito colla più gran flessibilità e destrezza d'appiombò sulla corda alzandolo abbastanza per darli del slancio.

Si incomincia lentamente affin d'evitar di mettersi della rigidità; accrescesi poco a poco di prestezza ma solamente allora che si è presa l'usanza di far ricader il dito sempre nell'istesso sito e positivamente sulla seconda maggiore o sovra la seconda minore, perchè il trillo è vizioso tosto che si svia dal tuono od al mezzo tuono.

Molte sono le maniere di prepararlo e di terminarlo. Ecco qui le più in uso. Al gusto s'appartiene il servirsenè bellamente.



Trillo di seconda maggiore

di seconda minore



Preparazione



Modo di terminarlo

Il Trillo si adopera non solamente nel finir delle frasi dette cadenze finali, ma ancora nelle altre cadenze armoniche, e nei canti come nei concetti

Vi si può aggiungere una picciola nota di passaggio

Crescendo, la piccola nota di passaggio non si mette giammai in uso

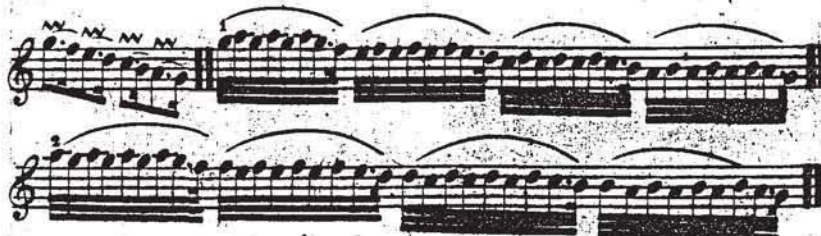
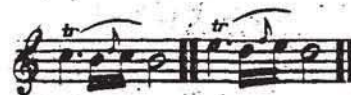
Vi sono casi dove il trillo non si termina: Si dice allora mordente, egli vien talvolta indicato con questo segno  $\sim$

Nello sdruciolar il dito ottiensì un concatenamento di trilli come che facendo un'alternativo battimento sopra tutte le note.

Questa serie di trilli può farsi coll'incominar dalla nota superiore in questa maniera:

Ovvero nel far sentire la nota principale, cioè quella sopra la quale il trillo vien segnato

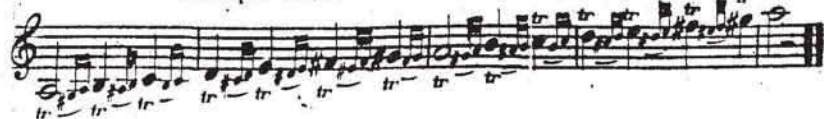
Si può ugualmente far una connessione di trilli in questo modo



Esempio Maggiore



Esempio Minore



## DOPPIO TRILLO

Convien per i Doppj Trilli osservar le regole istesse che per i semplici, ed aver inoltre attenzione di far ricadere e battere con molta unione le due dita che fanno il Trillo

Essi si preparano e si terminano nell'istesso modo

Li doppj trilli sulle corde a vuoto non finiscono, e non si mettono in uso fuorchè in una serie di Trilli

Si può cioè non ostante terminar questo nella seguente maniera

Esiste una specie di trillo il quale senza esser doppio si fa in doppia corda

Talora si fa questo trillo fra due note le quali obbligano a lasciar due dita apposte

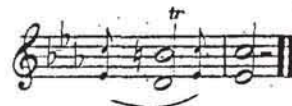
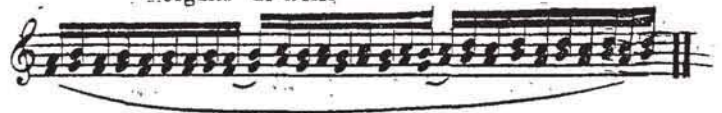
Questo nome vien dato ad un abbellimento composto da tre note

Le tre piccole note devono sempre formar una terza minore od una terza diminuita senza di che l'effetto del gruppetto d'ora riuscirebbe e spiacevole

[1] estratto dal metodo di canto



seguito di trilli



## GRUPPETTO [1]



Per ben ottenerlo si deve marcare la prima nota piu forte delle altre e sostenerla per piu lungo spazio di tempo

Vi e una specie di gruppetto il quale si fa dopo la nota principale, e vien indicato con questo segno ~

Si puo abbellirlo in questa maniera, e con molte altre

Ecco qui un abbellimento che tiene in un tempo istesso del mordente, e del gruppetto



#### DIVISIONE DELL' ARCHETTO

La chiarezza del giuoco la rotondezza del suono, e l'accento particolar che vien dato ai concetti principalmente alle note distaccate, tengono al modo con cui vien diviso l'archetto cioe al sito in cui vien collocato ed al piu o al meno di sviluppo che gli vien dato. Siccome resta indispensabile lo slungar il colpo d'archetto allora che si vuol mettere dell'energia e della larghezza in un concetto, di diminuire la sua estensione quando il movimento ed il carattere del pezzo lo esigono, di farlo finalmente piu breve e piu marcato in certi casi dove la varietá dell'espressione il richiede, si danno come principj generali li seguenti esempj di cui l'intelligenza dell'allievo dovra far l'applicazione, e senza dei quali non riescerebbe giammai di porre l'accento convenevole in un infinita di pezzi di musica moderna

Nell' ADAGIO in cui li suoni tutti esser devono lentamente sostenuti, l'archetto si adoprerá d'una punta all'altra e verrebbe il piu che si potrá di connessione alle note



Se elle esser devono necessariamente staccate, si sosterranno tutto il tempo del loro valore colla medesima estensione dell'archetto

Nell'ALLEGRO MAESTOSO, o Moderato assai, in cui il colpo d'archetto esser deve piu frequente e piu deciso convien dare al distaccato il piu d'estensione possibile circa dalla meta della bacchetta affinche li suoni sieno tondi e che la corda sia messa in piena vibrazione, deesi anche tirare e spingere vivacemente l'archetto e porre tra di ogni nota una specie di picciol riposo  
ESEMPIO . . . . .

NELL' ALLEGRO l'archetto avra' meno d'estensione. S'incomincerà la nota presso a poco verso li tre quarti della bacchetta e le note si eseguiranno senza separarle con riposi

Nel presto il colpo d'archetto dovendo ancora esser piu frequente, e di maggior vivacità si dara' minor estensione al distaccato il quale si fara' medesimamente dei tre quarti dell'archetto ma si avra' attenzione di dargliene abbastanza affinche la corda venga ugualmente messa in vibrazione accioche' li suoni portino il piu lontano possibile, che ogni nota possa risuonare, e che si possa dare al ginoco forza e calore

Piu si allungheranno quei colpi d'archetto piu essi produrranno maggior effetto se vengono ben collocati; ma non bisogna portar nulla all'eccesso e cercar si deve il regolar il suo archetto secondo la sua capacita'. Si osserva del resto che questa divisione d'archetto spetta solo ai concetti e che nei passaggi di canto convien stendere e regolar bene l'archetto secondo il movimento ed il carattere dei pezzi

## ADAGIO



## MAESTOSO



## ALLEGRO



## PRESTO



Questo colpo d'archetto fatto esser deve colla punta ed articolato con fermezza; egli serve a contrastare coi canti sostenuti; il suo effetto riesce grande quando esso viene convenevolmente collocato.

Si mette anche in uso nelle Terzine

Per ben marcarlo senza durezza ne asprezza spinger conviene ogni nota sopraprendendo la corda con vivacità, e dare abbastanza di estensione all'archetto affinché il suono sia rotondo e pieno. Conviene anche che le note tutte abbiano tra di esse una perfetta uguaglianza il che si otterra' nel mettere maggior forza alla nota spinta, naturalmente più difficile ad esser marcata che la nota tirata

Lo STACCATO si fa piccando molte note col medesimo colpo d'archetto. Il suo principio è lo stesso del martellato, cioè egli deve esser fatto dalla punta senza che l'archetto si scosti dalla corda, colla differenza che convien adoperar il meno d'archetto possibile se si desidera articularlo bene, e bisogna marcar con fermezza la prima ed ultima nota.

Non si deve mettere alcuna rigidità nello staccato. L'archetto deve aver del giuoco nella mano, ed il pollice deve solamente spinger un poco la bacchetta. Si giunge a farlo col travagliarlo lentamente, e col fermar l'arco ad ogni nota.

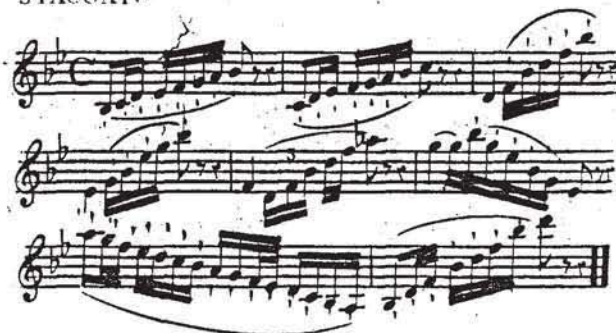
Si ottiene anche lo staccato tirando:

S'incomincia allora nel mezzo dell'archetto od anche più in alto secondo la quantità delle note da farsi

### MARTELLATO



### STACCATO



## VARIETA' DELL' ARCO

Non si è fin qui parlato delle note sostenute e delle note staccate le une dalle altre, ma oltre dell'esser indispensabile il legar le note tra di esse, se cantar si vuole sull'istrumento, esistono certi passaggi i quali ricevono, dalla varietà dei colpi d'archetto una espressione ed un carattere che non avrebbero senza di questo mezzo, di cui abusar non si deve perchè non farebbe allora che stancar l'orecchio e nuocerebbe alla vera espressione la quale sempre sa maneggiar gli effetti

## COLPI VARIATI D' ARCO

The image displays a musical score for violin, consisting of ten staves of music. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The score is divided into two systems of five staves each. The first system features a long, sweeping melodic line with a large slur over the entire staff. The second system begins with a series of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, often grouped with slurs. The third system continues with similar rhythmic patterns, some with accents. The fourth system shows a more complex rhythmic structure with frequent slurs and accents. The fifth system features a series of slurs over groups of notes. The sixth system continues with rhythmic patterns and slurs. The seventh system shows a series of slurs over groups of notes. The eighth system features a series of slurs over groups of notes. The ninth system shows a series of slurs over groups of notes. The tenth system concludes with a series of slurs over groups of notes, ending with a double bar line and a fermata.

SEGUÍTO

dei colpi variati d'Arco

Two staves of musical notation for the 'SEGUÍTO' section. The music is written in a key with two sharps (F# and C#) and a 2/4 time signature. It features a series of eighth-note patterns with various bowing techniques indicated by markings such as 'f' (forte) and 'p' (piano). The notation includes slurs and accents, and ends with a double bar line and a series of right-pointing arrows.

TERZINE

Five staves of musical notation for the 'TERZINE' section. The music is in the same key and time signature as the 'SEGUÍTO' section. It features a series of eighth-note patterns with various bowing techniques. The notation includes slurs and accents, and ends with a double bar line. The first staff has a triplet of eighth notes marked with a '3' above it.

Seven staves of musical notation for the 'TERZINE' section, continuing from the previous block. The music is in the same key and time signature. It features a series of eighth-note patterns with various bowing techniques. The notation includes slurs and accents, and ends with a double bar line. The first staff has a triplet of eighth notes marked with a '3' above it.

ARPEGGIO

sopra tre corde

Musical score for 'ARPEGGIO sopra tre corde'. It consists of two systems of staves. The first system has two staves, and the second system has six staves. The music is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The notation features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, often beamed together. There are several dynamic markings, including 'f' (forte) and 'p' (piano), and some slurs. The piece concludes with a double bar line.

ARPEGGIO

sopra quattro corde

Musical score for 'ARPEGGIO sopra quattro corde'. It begins with a single staff showing a chordal arpeggio. This is followed by three systems of staves: the first system has one staff, the second has two staves, and the third has three staves. The notation is similar to the first section, using treble clef, one sharp key signature, and common time. It includes complex rhythmic patterns and dynamic markings such as 'f', 'p', and '>'. The piece ends with a double bar line.



## SUONO

Si distingue nel suono d'un Istrumento la qualita od il risuono, ed il grado di forza

Il piu bel risuono e' quello che allo splendore riunisce la dolcezza [1] Piu lungi si vedra' come quello Violino possede questo vantaggio

Convien dunque applicarsi a conservarglielo cavando suoni pieni e dolci, e nel dar loro forza e rotondezza

Il suono vien prodotto sopra il Violino dalla maniera con cui l'archetto mette le corde in vibrazione :

Si e' veduto che bisognava aver gran cura di tirarlo sempre nel medesimo senso sopra le corde :

La purita del suono ne dipende, La giustezza contribuisce anche molto a questa purezza in cio' che una nota toccata perfettamente giusta ne fa risuonare delle altre che le sono consonanti. [2]

Per ottenere tutto cio' che spetta al meccanismo del suono convien esercitarsi 1<sup>o</sup> a sostenerlo con forza 2<sup>o</sup> a cavar un suono debole e regolato 3<sup>o</sup> a crescere, diminuir, e modificare il suono

## SUONI SOSTENUTI FORTI

Il suono SOSTENUTO deve essere ugualmente forte d'una estremita all'altra dell' archetto. Per conservare quest' uguaglianza bisogna aumentare di forza a misura che si avvicina dalla punta dell' archetto la quale e' naturalmente piu debole stringerla barchetta con tutte le dita massimamente col pollice Se si appoggia l'indice senza contrabilanciar la sua forza col mezzo del pollice si schiaccerà la corda, e non si potra cavar un Suono puro

Bisogna in seguito alleggerire l'archetto alle due estremita' e far succedere con destrezza il colpo d' archetto spinto a quello che si viene di cavare di maniera tale che questo cambiamento si faccia senza interruzione, e senza la menoma scossa

I Principj che si danno per la maniera di regolar la respirazione nel canto sono applicabili a quella con cui bisogna servirsi dell' archetto



[1] Rousseau Diz di Musica

[2] Sistema di Tartini Diz di Musica di Rousseau

Egli fa le voci della respirazione, da lui devono esser marcati i riposi e mezzi riposi, ed in ciò consiste principalmente l'arte di cadenzare: Per ben suonare, diceva Tartini, bisogna cantar bene.

Egli è buono di osservare alla sfuggita, che quel principio così vero così giusto in generale, e che bisogna applicarsi a seguire, non è punto applicabile a certi concetti che tengono al genio dell'istrumento, che servono a contrastare con li passaggi di canto, e li quali formano un genere d'espressione che la voce non sopporta.

Si farà lo stesso esercizio sopra le scale o sopra il seguente passaggio sostenendo leggermente l'archetto sopra la corda, nell'incominciare la nota, ed abbandonandolo a misura che si avvicinerà della punta.

#### SUONI SOSTENUTI PIANO



#### SUONI CRESCIUTI DIMINUITI GRADUATI

##### SUONI DIMINUITI

Si incomincerà con molta forza e si diminuirà a poco a poco la forza del suono nell'avvicinarsi alla punta.

##### DIMINUITI



##### SUONI CRESCIUTI

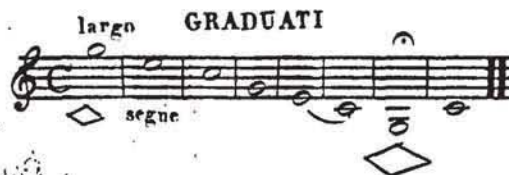
Si aumenterà a poco a poco la forza del suono avvicinandosi alla punta di modo che il crescendo sia insensibile.


##### CRESCIUTI



##### SUONI GRADUATI

Bisogna nei suoni graduati cominciare molto piano, aumentar insensibilmente la forza del suono insino alla metà dell'archetto da dove si diminuirà il suono per grado. Si possono graduar i suoni d'un'altra maniera facendo fare una specie



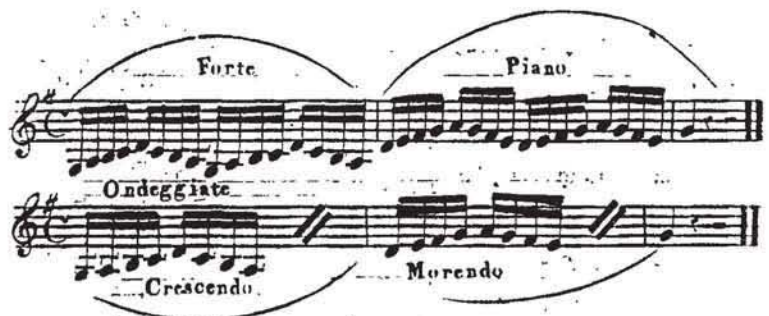
d'ondulazione all'archetto, cio si mette in uso talvolta nelle tenute e nelle cadenze ma si deve raramente far uso di questa maniera di graduar i suoni: il Compositore l'indica con questo segno 



GRADUATI

Le gradazioni che si mettono nel suono sono quelle che producono i piu belli effetti nella musica, esse sono per la melodia cio che possono essere il chiar oscuro ed il giuoco della luce per la pittura. Non si saprebbe troppo raccomandare agli allievi l'osservare le gradazioni con una scrupolosa esattezza, lo studio dei suoni graduati darà ai medemi i necessari mezzi onde pervenirvi, quel solo studio può renderli padroni del loro archetto, formare la loro qualità di suono, darli della tenuta della larghezza nel ginoco, e tutto cio in somma che fa di bisogno perche il meccanismo del Violino ubbidir possa ai moti dell'animo.

Si possono applicar a molte note ed anche a delle frasi intiere e a dei pezzi intieri i principij che si viene di esporre



Le stesse gradazioni si mettono nei colpi d'archetto variati

Una regola generale la quale non si deve trascurare e' insegna che per tutti i passaggi che vanno dal grave all'acuto bisogna crescere la forza del suono e diminuirlo per quelli che dall'acuto vanno al grave questa e una legge di rigore nel canto e che abbiamo estratta dal metodo del canto stesso



## ORNAMENTI

Gli ornamenti od abbellimenti sono molte note di gusto che si aggiungono nell'esecuzione per variar un canto spesso ripetuto, o per adornare passaggi troppo semplici. [1] le quali l'autore stesso ha sovente fatto nell'intenzione di dar carriera al gusto del sonante. Eccone alcuni esempi estratti da un trattato degli ornamenti della Musica del Celebre Tartini questi esempj potranno dare un'idea della varietà che si può mettere nella maniera di ornare una frase ovvero una cadenza e nell'istesso tempo della ritenuenza che convien avere nel far uso di quegli ornamenti in cui così facilmente si manca contro l'armonia ed il buon gusto.

Semplici

Semplici

Semplici

Semplici\*

[1] Rousseau Diz di Musica articolo: Broderie



L'immaginazione inventa gli ornamenti, ma il buon gusto li restringe, li dà la forma e l'espressione convenevoli, ed anche li esclude intieramente in tutti i pezzi ove il soggetto della composizione e le sue parti un oggetto presentano ad un sentimento particolare il quale non può venir alterato in verun modo, ed il quale deve essere espresso qual è.

Non basta l'aver riguardo al luogo ove conviene mettere gli ornamenti, si deve anche evitare il moltiplicarli in quantità. Non medemi muore alla vera espressione, figurata la melodia e finisce col diventare monotona, non viene messo in uso sovente che per supplire al difetto di sensibilità, o nell'intenzione di aumentare la vaghezza dell'esecuzione, ma ciò è errore. Il semplice solo è bello e commovente; bisogna che l'espressione sia arricchita dalle grazie ma non da esse oscurata. Il buon gusto vuole che si faccia uso degli ornamenti con prudenza e soprattutto che si estraggano dalla natura istessa dell'espressione del canto.

[1] Tartini istessa opera

Si troverà questo nel numero tornato di diciasette diverse  
 musiche da Tartini nell'opera 1. Violino di G. B. CARTIER

50. STUDI SOPRA LA SCALA

Baillot

I  
Adagio

Musical notation for exercise 1, Adagio tempo. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 2/4. The melody in the treble staff is a simple scale starting on G4 and moving up stepwise to G5. The bass staff provides a simple accompaniment of quarter notes.

Continuation of exercise 1, Adagio tempo. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The treble staff continues the scale from the previous system. The bass staff continues the accompaniment.

2  
Maestoso

Musical notation for exercise 2, Maestoso tempo. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature has two flats, and the time signature is 2/4. The treble staff features a more complex melodic line with some slurs and accents. The bass staff has a steady accompaniment.

3  
Maestoso

Musical notation for exercise 3, Maestoso tempo. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature has two flats, and the time signature is 2/4. The treble staff has a melodic line with many slurs and accents. The bass staff has a steady accompaniment.

4  
Allegro

Musical notation for exercise 4, Allegro tempo. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature has two flats, and the time signature is 2/4. The treble staff has a very active melodic line with many slurs and accents. The bass staff has a steady accompaniment.

Continuation of exercise 4, Allegro tempo. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The treble staff continues the active melodic line. The bass staff continues the accompaniment.

5  
Moderato

Musical notation for exercise 5, Moderato tempo. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature has two flats, and the time signature is 2/4. The treble staff has a melodic line with many slurs and accents, and the word 'martellato' is written above the first few notes. The bass staff has a steady accompaniment.

6. *Maestoso*

7. *Presto ma non troppo.*

8. *Moderato*

2<sup>a</sup> Corda 3<sup>a</sup> Corda

9. *Andante*

*ff* *p*

10. *Moderato*

11. *Allegretto*



12. *Maestoso assai*



13. *Leggiero*  
*Allegro*



14. *Andante*

*fmo*



15. *Allegro*

*Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf*

*pizz*

*Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf*

*Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf*

*Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf*

16. *Moderato*

*Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf*

*Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf*

*Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf*

*Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf* *Sf*

M

17. *Allegro non troppo*

18. *Prestissimo*

19. *Moderato*

Arpeggio

20. *Adagio*

con espressione

3 Corda ~~~~~ 2 Corda ~~~~~

21. *Allegro non troppo*

*mf.* 3. Corda ~~~~~

22. *Allegro*

segue

segue

23. *Allegretto*

24. *Allegro*

segue

The first system of music consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a complex, flowing melodic line with many sixteenth and thirty-second notes. The lower staff is in bass clef and provides a simple harmonic accompaniment with quarter and eighth notes.

The second system continues the musical material from the first. The upper staff maintains its intricate melodic texture, while the lower staff continues with its steady accompaniment.

The third system concludes the first section of music with a double bar line. The melodic line in the upper staff shows some phrasing with slurs and accents.

25. *Alliegretto*

The fourth system is marked 'Alliegretto' and begins with the number '25.'. The upper staff features a more rhythmic and active melodic line, possibly using triplet patterns. The lower staff continues with a steady accompaniment.

The fifth system continues the 'Alliegretto' section. The upper staff has a dense texture of notes, and the lower staff provides a consistent harmonic support.

26. *Moderato*

The sixth system is marked 'Moderato' and begins with the number '26.'. The upper staff has a more melodic and less dense texture than the previous section, with some slurs. The lower staff continues with a steady accompaniment. The first few notes of the upper staff are marked with 'sf' (sforzando).

The seventh system continues the 'Moderato' section. The upper staff features a melodic line with some phrasing, and the lower staff provides a steady accompaniment.

The eighth system concludes the page with a double bar line. The melodic line in the upper staff shows some phrasing and dynamics, while the lower staff provides a steady accompaniment.

27. *Allegro*

3 3 3 3 3 3 segue

28. *Maestoso*

*risoluto*

29. *Allegro*

First system of musical notation, consisting of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music features a continuous eighth-note pattern in the treble clef, with a more sparse accompaniment in the bass clef.

Second system of musical notation, continuing the eighth-note pattern in the treble clef. The bass clef accompaniment includes some notes with accents (>).

Third system of musical notation, showing the continuation of the eighth-note texture. The bass clef accompaniment features notes with accents (>).

Fourth system of musical notation, starting with the number '30.' on the left. The treble clef part has a more complex, rhythmic eighth-note pattern. The bass clef accompaniment includes notes with accents (>).

Fifth system of musical notation, continuing the complex eighth-note texture in the treble clef. The bass clef accompaniment includes notes with accents (>).

Sixth system of musical notation, featuring a dynamic marking of *f* (forte) and the word *segue* in the bass clef. The treble clef part continues with the complex eighth-note texture.

Seventh system of musical notation, continuing the complex eighth-note texture in the treble clef. The bass clef accompaniment includes notes with accents (>).

Eighth system of musical notation, concluding the page with the complex eighth-note texture in the treble clef. The bass clef accompaniment includes notes with accents (>).

31. *con espressione.*  
Allegretto



32. *Andante.*





55. *All<sup>o</sup> vivo*

Musical score for measures 55-56. The system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats and a common time signature. It features a melodic line with frequent trills, indicated by 'tr' above the notes. The lower staff is in bass clef with the same key signature and time signature, providing a simple harmonic accompaniment.

Musical score for measures 57-58. The system consists of two staves. The upper staff continues the melodic line with trills. The lower staff continues the harmonic accompaniment.

34. *Mod<sup>o</sup>*

Musical score for measures 34-35. The system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with slurs and a dynamic marking of *p* (piano). The lower staff has a bass line with slurs and a dynamic marking of *p*.

Musical score for measures 36-37. The system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with slurs and a dynamic marking of *p*. The lower staff has a bass line with slurs and a dynamic marking of *p*.

Musical score for measures 38-39. The system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with slurs and a dynamic marking of *p*. The lower staff has a bass line with slurs and a dynamic marking of *p*.

Musical score for measures 40-41. The system consists of two staves. The upper staff has a melodic line with slurs and a dynamic marking of *p*. The lower staff has a bass line with slurs and a dynamic marking of *p*.

35. *Allegro*

36. *Allegro*

37. *Moderato*

38. *Allegro*

Two systems of piano introduction. The first system consists of a treble staff with a melodic line of eighth and sixteenth notes and a bass staff with a simple accompaniment. The second system continues the same texture, ending with a double bar line.

39. *Vivace*

System 39, marked *Vivace*. It features a treble staff with a rhythmic melody and a bass staff with a steady accompaniment. The music is in a minor key and includes dynamic markings like *f*.

40. *Allegro Moderato*

System 40, marked *Allegro Moderato*. It features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a simple accompaniment. The music is in a minor key and includes dynamic markings like *p*.

First system of piano accompaniment. The treble staff has a melodic line with slurs and accents, while the bass staff provides a simple accompaniment.

Second system of piano accompaniment. The treble staff continues the melodic line with slurs and accents, and the bass staff continues the accompaniment.

Third system of piano accompaniment. The treble staff continues the melodic line with slurs and accents, and the bass staff continues the accompaniment.

Fourth system of piano accompaniment. The treble staff continues the melodic line with slurs and accents, and the bass staff continues the accompaniment, ending with a double bar line.

Sopra la 4<sup>a</sup> Corda

+1.  
Maestoso  
assai

+2.  
Allegro

+3.  
Allegro

First system of musical notation, consisting of a treble staff and a bass staff. The treble staff contains a complex melodic line with many sixteenth notes and slurs. The bass staff provides a steady accompaniment.

Second system of musical notation, continuing the piece with similar melodic and accompanimental textures.

44.

Allegro  
non troppo

Third system of musical notation, starting at measure 44. It features a treble staff with diamond-shaped markings under the notes and a bass staff with a steady accompaniment.

Fourth system of musical notation, continuing the piece with a treble staff and a bass staff.

Fifth system of musical notation, continuing the piece with a treble staff and a bass staff.

45.

Allegro

Spingendo, sopra le tre corde basse

Sixth system of musical notation, starting at measure 45. It features a treble staff with a more active melodic line and a bass staff with a steady accompaniment. The instruction 'Spingendo, sopra le tre corde basse' is written above the treble staff.

Seventh system of musical notation, continuing the piece with a treble staff and a bass staff.

Eighth system of musical notation, continuing the piece with a treble staff and a bass staff.



Molto

49. Allegro

50. Presto assai







# P A R T E   S E C O N D A

## DELL' ESPRESSIONE

### E DE' SUOI MEZZI.

Finora si è considerato il Violino sotto il rapporto del meccanismo, e si sono dati li precipui materiali proprj a sviluppar nell'allievo li mezzi fisici che la natura può avergli dati: quando esso avrà vinte queste elementari difficoltà, gliene se farà fare l'applicazione con una buona scelta di musica, d'una difficoltà progressiva, capace di formargli nello stesso tempo lo stile ed il genio, poich' egli non potrà slanciarsi al di là del comune, e far meraviglie se non istudiando le già fatte cose. Convien dunque fargli segnare per così dire la storia del Violino, col mettergli sotto gli occhi le opere dei più antichi maestri successivamente, sino a quelle dei nostri giorni \*1.

Il Violino prende allora un carattere; tutto ciò che tiene al meccanismo sparisce ed il sentimento regna per esso: qui è dove l'allievo deve prevalersi dell'arte, mostrarsi solo e far dimenticare li mezzi onde si serve all'oggetto di commuovere.

L'allievo divenuto abile nel meccanismo del Violino non deve punto credere terminati i suoi lavori. Egli deve anzi consultar le sue forze prima di passare più oltre. L'ESPRESSIONE può aprire al suo talento una carriera, la quale non ha limiti che nei sentimenti del cuor umano; non gli basta l'esser nato sensibile, convien ch'egli porti nell'animo suo quella forza espansiva, quel calore di sentimento che si stende al di fuori, che si comunica, che penetra, che arde. Si è quel sacro fuoco, che un'ingegnosa finzione fa torre da Prometeo per animar la sua statua.

» L'espressione consiste a rendere con energia tutte le idee che il professore deve manifestare, e tutti i sentimenti ch'ei deve esprimere. \*2

### DEI MEZZI D' ESPRESSIONE.

La vera espressione dipende dal SUONO; dal MOVIMENTO, dallo STILE, dal GUSTO, dall'APPOMBO, e dal GENIO D'ESECUZIONE.

### DAL SUONO.

Ogni strumento ha una particolare risonanza, la quale appartiene alla sua struttura, alla sua grandezza, alla materia che lo compone ed ai mezzi che si adoprano per metterlo in vibrazione. Si è questa risonanza, che gli dà un carattere così deciso, che l'orecchio il meno esercitato può facilmente ravvisare. » Ma non c'è un strumento » dice Rousseau, \*3 da cui se ne ricavi un'espressione più variata e più universale » che il Violino. Quest'ammirabile strumento fa la base di tutte le orchestre, e basta » al buon compositore per cavarne gli effetti tutti che i mediocri professori cercano inutilmente di far sentire coll'unione di molti differenti strumenti.

\*1 Si devono indicare come le migliori composizioni di questo genere, quelle di CORELLI, HANDEL, TARTINI, GEMINANI, LOCATELLI, FERREARI, STAMITZ, LECLERC, GAVINIES, SARDINI, PIGNANI e VIOTTI.

\*2 Rousseau Dict. de Musique. Art. Expression.

\*3 Dict. de Musique. Art. Expression.

Di fatto nei toni acuti il Violino può aver il brillante del Clarinetto, ed il suono naturale e campestre dell'Oboe; nel *medium*, i suoni dolci e teneri del Flauto, nel grave l'accento melanconico del Bassone, ed i suoni nobili e commoventi del corno. Questa varietà dipende dal talento di colui che lo sa animare.

Ma oltre di quel suono flessibile e particolare all'istrumento, ve ne ha un secondo che tiene al grado di sensibilità del virtuoso, ed il quale modifica talmente il primo che lo stesso Violino, suonato da due diversi Virtuosi, non è quasi mai conoscibile.

Prima che il canto abbia terminato il suo periodo, o che l'uditore siasi fissata un'idea di ciò che si eseguisce, il suono muove tosto i suoi sensi e viene a commovere l'animo suo: egli è per l'orecchio ciò ch'è la beltà per gli occhi, il primo suono, come il primo sguardo risolve l'incantesimo e fa un'impressione così profonda che più non si scancela. Si conserva ancora in oggi la rimembranza del suono che TARTINI e PUGNANI cavavano dal Violino loro per farne la differenza, e per aver presente il genere d'espressione che li caratterizzava; quantunque da troppo lungo tempo noi siamo privi di sentire i suoni, espressivi di VIOTTI, ne siamo stati talmente cominosi che nulla potrà mai farceli dimenticare; la traccia non può esserne fuggitiva; ella rimane per sempre nella memoria, come nel cuore.

Convieni che quelli, i quali desiderano una bella qualità di suono, comincino a prepararla coi da noi indicati mezzi meccanici, \*<sub>1</sub> ma che essi non la cerchino altronde se non nella loro sensibilità, che si applichino a cavarla dal fondo del proprio animo, perchè si e là ch'essi ne troveranno la vera sorgente.

#### DAL MOVIMENTO.

Gli antichi avevano divisa la musica relativamente agli effetti suoi sopra l'animo in tre specie: musica TRANQUILLA, ATTIVA ed ENTUSIASTICA. \*<sub>2</sub>

Quei principali caratteri sono compresi nei tre movimenti conosciuti sotto il nome di ADAGIO, MODERATO, PRESTO.

Il carattere di un pezzo di musica dipende in gran parte dal suo movimento: non v'è alcuno che abbia cercato di cangiar il movimento d'un'aria, e che abbia fatto così un pezzo molto allegro, del più triste Adagio, ed un'aria commovente del Presto il più animato.

L'espressione esige adunque che si dia colla più grand' esattezza alla musica che si eseguisce il movimento che conviene al suo primitivo carattere, se si vuole ch'essa abbia il carattere che si conviene al suo movimento.

\*<sub>1</sub> Vedi l' Art. Son. Part; 1.<sup>o</sup>

\*<sub>2</sub> I Filosofi Avevano divisa la musica, relativamente agli effetti suoi sopra l'animo, in tre specie, musica TRANQUILLA, ATTIVA, ENTUSIASTICA; la prima era un canto grave d'un movimento moderato, ciò che la fece nominare MORALE. La seconda era un canto più vivo il quale conveniva alle passioni. La terza commoveva l'animo, e lo riempiva d'estro. ( Note dell' Abate Lebatteux sopra la poetica d' Aristotele. )

Vi sono tre principj della musica, dice Plutarco, l' ALLEGREZZA, il DOLORE, e l' ENTUSIASMO.

La musica si divide in tre specie: musica d' AFFLIZIONE, d' ALLEGREZZA, di CALMA, [Aristide-Quintiliano musico greco.]

Euclide stabilisce tre caratteri di Melodia. Quello che INNALZA L' ANIMO, quello che lo SNERVA e L' INTENERISCE, e quello che lo rende TRANQUILLO.

Bisogna inoltre conservargli quel carattere, e nulla fare che possa alterarlo: così si eviterà di mettere nell'ADAGIO dei passaggi di prestezza, o di dargli un accento estraneo al carattere che annuncia il suo movimento; si faranno gli ornamenti più larghi, le piccole note più lente, i trilli più flessibili e più dolci ed il colpo d'archetto sarà sostenuto molto più lentamente che nell'allegro.

L'ALLEGRO si suonerà d'una maniera più ferma, e con un colpo d'archetto più animato, gli ornamenti, le note piccole saranno sempre fatte largamente, ma con colpi d'archetto più frequenti, e si darà maggiore slancio ai trilli.

Si metterà nel PRESTO tutta quella leggerezza, tutta quella vivacità, tutto quel fuoco che sono possibili ed anche nei passaggi del maggior abbandono, le dita e l'archetto conserveranno sempre qualche cosa di vivo e di animato.

Non si fa del resto, che mettere gli allievi sulla strada per impedirli di sviarsi; vi sarebbe un'infinità di altre cose da dir loro, ed i più intelligenti indovineranno già, che sono gradi di movimenti, li quali partecipano dei tre di cui abbiamo parlato, come il Larghetto, l'Andante, il Moderato, l'Allegretto, ec. spetta allora al sentimento musicale il pronunciar più o meno in quei diversi movimenti sull'uno dei tre principali caratteri, di cui si agisce.

Si vedrà ben tosto che tutto ciò che è stato detto non riguarda che il materiale dell'espressione, e che vi è ancora un'altra maniera di considerarla.

#### DALLO STILE.

La maniera di esprimere la scelta delle espressioni, l'accento che si dà ad ogni pezzo sono ciò che caratterizza lo STILE. Così da quanto si viene di dire, l'Adagio, l'Allegro ed il Presto hanno uno stile particolare che bisogna aver cura di non confondere.

Ogni compositore possiede un carattere ch'egli comunica a tutte le sue opere; un stile a lui proprio che tiene alla sua maniera di sentire.

Qui trovasi lo scoglio di moltissimi suonatori: tale ha la facoltà di rendere la musica d'un autore, e non può suonar quella d'un altro; le sue dita, il suo archetto, il suo modo di suonare tutto fugge, perchè egli non ha in se la necessaria flessibilità per prendere ogni stile, o che non è così ben organizzato onde prendere tutte le maniere di cadenzare, ed i diversi accenti da darsi alle frasi: a quest'ultimo male, non v'è rimedio; ma se l'allievo non è impedito che dagli ostacoli fisici: ch'ei cerchi di modificare, e variare il suo modo di suonare collo studiar tutti i generi, e tutti gli autori; ch'ei cominci coll'imitar i gran modelli per poter quindi servir anche lui stesso di modello, e che non tema di restar imitatore. Tra le migliori opere dei migliori maestri, egli prenderà tosto lo stile il più analogo alla sua maniera di sentire; ma siccome le sensazioni variano all'infinito

La distinzione d'Aristide-Quintiliano si riferisce a queste tre parole: ADAGIO, ANDANTE, ALLEGRO. Egli considera l'Adagio piuttosto come triste, che come tenero. Mi allontano in questo punto dalla sua opinione. L'andante dipinge la calma e le mozioni così dolci ch'esse non distruggono l'idea del riposo. L'Allegro esprime l'allegrezza come il nome solo lo indica. Aristide-Quintiliano non facendo menzione della musica entusiastica, avrebb'egli inteso, come me, che l'allegro diviene entusiastico, allorchè vi si aggiugne l'accessorio del romore e l'apparecchio dell'imitazione?

[ Osservazioni sopra la musica, dal signor di C. ]

in ogni individuo e che le gradazioni nelle impressioni sono ciò che produce la differenza negli stili, s'egli ha il germe di un vero talento, egli terminerà col farsi uno stile, nel quale vi si dipingerà tutt'intiero, e prenderà quel carattere d'originalità propria a chiunque dice ciò ch'egli sente, e non iscrive od eseguisce che dietro le ispirazioni del cuore, e gli slancj della propria immaginazione.

Ma quest'originalità alla quale non bisogna troppo aspirare, deve essere naturale; non si può affettarla senza tradirsi e senza essere bizzarro: tocca al buon gusto il prevenirci da questo difetto il quale è più comune che non si pensa.

#### DAL GUSTO.

Il gusto naturale altro non è che il sentimento delle convenienze, un tatto impercettibile il quale porta a dar ad ogni cosa il valore, il carattere ed il luogo che gli si convengono. Egli precede la riflessione e senza saperlo, egli sceglie sempre bene.

Vi è un'altra specie di gusto formato dal risultato delle comparazioni, dal giudizio, dall'esperienza; si è il GUSTO PERFEZIONATO il quale aggiunge al gusto naturale la particolare conoscenza delle convenienze di cui si è parlato; egli è in un tempo un dono della natura ed il frutto dell'educazione; egli esige ad un tempo la riflessione e l'istinto; egli non consiste, come molti lo credono nel porre in un pezzo di canto ornamenti e graditi raggiri; ma nell'astenersene quando lo prescrive il soggetto e nell'adoperarli convenevolmente, a trar gli ornamenti dalla natura stessa dell'espressione del canto, come già è stato detto. \*1 Spetta al maestro allora di secondar il suo allievo, e favorire lo sviluppo del suo gusto, facendogli conoscere che un pezzo commovente e passionato non è un'aria di valore, e che un Adagio nulla ha di comune coi movimenti rapidi e precipitati dell'Allegro: che non si deve suonar il quartetto d'una maniera così ferma, nè così sviluppata come il concerto, che bisogna proporzionare il metodo alla grandezza del soggetto, modificar i suoni suoi e regolar i suoi mezzi secondo che lo esigono i passaggj d'un'espressione diversa, e nulla far infine che non corrisponda al principale carattere del soggetto.

Ma si spera invano di poter guidar un allievo se la sua sensibilità non va all'incontro del precetto, e s'egli ha bisogno che simili osservazioni gli siano ripetute: si riesce a fare un copista, ma non un uomo di talento; la miglior lezione di gusto non è dunque quella, che può dare il maestro, ma quella, che l'allievo sa prendere da se stesso.

#### DALL' APPIOMBO.

Non basta di ben seguire il tempo per avere dell'APPIOMBO, bisogna saper mettere una gran precisione in ogni tempo che compone la battuta, e talmente rendersi padrone del modo di suonare, che il movimento sii sempre uguale.

\*1 Art. ornamenti. Parte prima

L' espressione permette alcune volte una leggiera alterazione nella battuta, ma o quell' alterazione è graduata e come insensibile, oppure la battuta non n' è semplicemente che contraffatta, cioè, che fingendo di mancarvi un momento, il suonatore si ritrova tosto in appresso così esatto a seguirla come prima.

Se si abusa di questa licenza, la musica perde la vaghezza che le dà la regolarità del movimento, e l' orecchio assuefatto a quella cadenza, a quella divisione di tempi che determinano così ben il carattere di un pezzo, si affatica tosto d' una diversità, e d' una confusione di movimenti, che distruggono la beltà della composizione.

Si pensa dar del calore all' esecuzione, affrettando un poco la battuta nelle difficoltà, come se il calore d' espressione fosse nella prestezza! bisognerebbe dunque rinunciare a mettere del calore in un Adagio? quel sistema non è che un mezzo fazzio per supplire al vero calore. Questo si manifesta nel modo di rendere un passaggio con forza, con energia, con un' espansione d' animo che si deve metter in uso nell' Adagio, come negli altri movimenti.

L' appiombò è colla giustezza, ciò che vi è di più raro nell' esecuzione: si può vedere suonando dinanzi un cronometro messo in movimento, che nulla vi è di più difficile che il suonar ugualmente i tempi e la battuta. Si direbbe che il movimento del sangue ci ha reso il ritmo necessario, e che si deve ai battimenti del cuore l' origine della battuta. Nella pittura delle passioni non seguonsi di fatto quelle emozioni ora vive, ora lente, quei movimenti più o meno accelerati che l' amore, l' odio, il piacere, il dolore ed il timore o la speranza eccitano nel nostro seno? sono essi che servono di regola al compositore per scegliere li ritmi e la battuta, ma colla loro natura stessa non possono essere matematicamente regolari; vi si introducono d' altronde delle differenze le quali nascono dall' organizzazione di ogni individuo, ed ecco d' onde deriva la gran difficoltà di conservar l' Appiombò, e di seguire un dato movimento.

Per pervenirvi, è d' uopo che la mente venga per tempo assuefatta a moderare la vivacità dei sensi, ed a regolare quelle passioni le quali devono animar il suonatore; s' egli si lascia trascinare da esse addio battuta, addio gradazioni ed i loro effetti; s' egli ha troppa ritenutezza, egli sarà freddo: l' arte consiste nel mantener in equilibrio il sentimento che spinge con quello che ritiene; vi ha, come si vede un altro genere d' appiombò, quello che tiene unicamente alla precisa divisione dei tempi ed alla battuta; esso è dovuto tanto all' abitudine, quanto alla maturità dell' ingegno.

#### DAL GENIO D' ESECUZIONE.

Questi è quello che colpisce in un batter d' occhio li diversi caratteri della musica che, con un' ispirazione improvvisa, s' identifica col genio del compositore, lo segue nelle sue intenzioni tutte, e le fa conoscere con eguale facilità e precisione, che va per fino a presentirne gli effetti per farle brillare con maggior splendore, che dà al suono dell' instrumento quel calore che si conviene al genio dell' autore, che sa unire la grazia al sentimento, la semplicità alla grazia, la forza alla dolcezza e segnare tutte le gradazioni che stabiliscono i contrasti, il passare tutto ad un tratto ad espressioni

diverse, il piegarsi a tutti gli stili, agli accenti, il far sentire senz'artificio i più brillanti passaggi, e destramente velare i più traviali; internarsi nel genio di un pezzo fino a tributargli nuove vaghezze, il creare di quegli effetti che l'autore aveva abbandonati all'istinto; insomma tutto tradurre, tutto animare, e trasmettere intieramente nell'animo dell'uditore i sentimenti che il compositore aveva nel suo; far rivivere i gran genj dei secoli passati, e finalmente rendere i loro sublimi accenti coll'entusiasmo che conviensi a quel linguaggio nobile e commovente, che fu ottinamente chiamato, come la poesia, IL LINGUAGGIO DEGLI DEI.

Una parte dei mezzi d'espressione di cui si è parlato quì sopra spetta all'arte ed indica ciò che vi vuole a far bene, ma il genio di esecuzione conduce a far meglio; è lui, che spinto dal sentimento, slanciasi con un ardito volo nel vasto impero dell'espressione, per farvi nuove scoperte: quì non più riflessione, non più calcolo, il valente suonatore dotato d'un talento superiore è talmente abituato a subordinar la sua maestria alle regole dell'arte che ei le segue senza studio, come senza pena, e che lungi dal raffreddare la sua immaginazione, le medesime non servono che a far nascere le sue idee, ed a vieppiù penetrarlo di ciò che eseguisce.

La sua sensibilità lo prepara a tutto ciò ch'egli deve suonare; appena si è desso accorto del tema dei suoi accordi, che l'animo suo già s'innalza al pari col soggetto.

La SONATA, specie di concerto spogliato dei suoi accompagnamenti, gli dà i mezzi onde far risplendere la forza sua, di sviluppare una parte dei suoi mezzi, di farsi sentir solo, senz'apparato, senza riposo, senz'altro sostegno che un Basso d'accompagnamento; intieramente abbandonato a se stesso, egli trae le sue gradazioni ed i contrasti dal proprio suo fondo, e rimpiazza colla varietà delle sue intenzioni gli effetti di cui può esser mancante questo genere di musica.

Nel QUARTETTO, egli sacrifica tutte le ricchezze dell'istrumento all'affetto generale, egli s'investe dello spirito di questo genere di composizione, il cui vezzoso dialogo sembra essere una conversazione d'amici che si comunicano familiarmente le loro sensazioni, i loro sentimenti ed i reciproci loro affetti: i loro avvisi alcune volte diversi, fanno nascere un'animata discussione nella quale ognuno sviluppa i suoi pensieri, mentre si piace a seguirne l'impulsione data dal primo Violino, il cui ascendente lo attrae, ascendente che questo non fa sentire, se non colla forza dei pensieri che mette in evidenza, e ch'esso deve meno al brillante del suo suonare che non alla persuasiva dolcezza della sua espressione,

Non è già così nel CONCERTO; il Violino deve svilupparvi tutta la sua possanza; nato per dominare, si è quì ch'egli regna da sovrano e ch'egli parla da maestro: fatto per attrarre allora un maggior numero di uditori, e per produrre maggiori effetti, si è un teatro più vasto ch'egli sceglie, si è un maggiore spazio ch'egli dimanda, un'orchestra numerosa ubbidisce alla sua voce, e l'introduzione che gli serve di preludio, l'annunzia con nobiltà; in tutto ciò ch'egli fa egli cerca piuttosto ad innalzar l'animo che non ad intenerirlo; egli adopra a vicenda la maestà, la forza, il patetico ed i suoi più potenti mezzi per commovere la moltitudine. O trattisi di motivo elegante e semplice che riprodotto sotto diverse forme conserva sempre il seducente della novità, oppure di un'introduzione nobile e fiera che il suonatore profferisce con franchezza, e di cui ne

sviluppa il carattere tanto nei passaggj ch'egli fa con energia, come nei canti ch'egli rende con dolcezza.

Profondamente commosso nell'adagio, egli sostiene con lentezza e solennità i suoni li più commoventi: ora egli lascia andar vagando la sua mano ed il suo pensiero dietro l'incanto di un'armonia grave e religiosa; ora egli geme in un pezzo triste e tenero, e varia gli accenti suoi secondo l'espressione del dolore, ora nobile e maestoso egli s'innalza con fierezza al di sopra di ogni sentimento volgare e si abbandona alla sua ispirazione: il Violino non è più un instrumento; esso è un'anima sonora la quale scorrendo lo spazio, va a scuotere l'orecchio dell'uditore il più divagato, e si fa ricercare nel fondo del suo cuore la corda sensibile ch'esso vuol far vibrare.

Il Presto viene ad offerire al suonatore un nuovo genere di espressione; pronto a cangiar d'accenti e di caratteri, egli lascia libero il varco a tutta la sua vivacità, egli comunica a quelli che lo ascoltano il fuoco che lo anima, egli li attrae in tutti gli slancj suoi, egli colpisce, scuote col suo ardore, egli commove colla sua sensibilità la quale non lo abbandona giammai, egli fa risplendere come il baleno li più energici passaggj, coll'abbandono poi della passione egli annemortisce il suo modo di suonare la sua forza pare esausta o dagli strepitosi splendori della gioja o dall'agitazione del dolore: tosto egli riaccendesi per grado, cresce la forza del suono, raddoppia gli effetti suoi, porta l'emozione all'ultimo suo punto, sino a tanto che l'entusiasmo s'impadronisca dell'uditore come del suonatore; gli elettrizzi entrambi in un tempo e faccia provar loro quelle commozioni ridondanti di vaghezze che sono prodotte dalla vera espressione.

Felice colui, che la natura ha dotato d'una profonda sensibilità! esso possiede in se stesso una sorgente inesauribile di espressione musicale. Gli anni non fanno che accrescere le proprie ricchezze; essi gli danno nuove situazioni e modificano li suoi sentimenti: più le sue idee si maturano, più s'illumina la sua ragione e più egli acquista sia di semplicità nei suoi mezzi, che di energia nei suoi effetti; l'espressione ha per lui oltrepassato i limiti dell'arte; ella diviene per così dire l'annunziatrice della sua vita; egli canta i suoi pensieri, le sue doglianze, i piaceri che ha provati, come i mali ch'egli ha sofferti; e ciò che non farebbe che nuocere ad un volgare talento, egli lo fa ridondare in profitto della sua arte; il dispiacere sublima la sua sensibilità e dà ai suoi accenti la seducente lusinga della malinconia: i contrasti e le prove stesse delle avversità risvegliando la sua energia, esaltano la sua immaginazione e gli danno quei sublimi movimenti, quelle forti risoluzioni che li grandi ostacoli fanno nascere e che sembrano scaturire dal seno delle disgrazie: qualunque siasi finalmente la sorte che lo attende la melodia è il suo interprete, la di lui fedele amica, essa lo fa gioire del più puro di tutti i piaceri, palesandogli il segreto di comunicare le sensazioni ch'egli prova, e d'interessare i suoi simili al proprio destino.

FINE.



## TAVOLA DELLE MATERIE

## PARTE PRIMA.

## DEL MECCANISMO DEL VIOLINO.

Della tenuta del Violino e dell' Archetto , del movimento delle dita e dell' Archetto , e dell'attitudine in generale . . . . .	Pagina e seguenti.	6
--	-----------------------	---

## INTONAZIONE.

Scale semplici in diesis . . . . .		10
Istesse scale in bimmolle . . . . .		15
Scale in ut per 2. <sup>e</sup> 3. <sup>e</sup> 4. <sup>e</sup> 5. <sup>e</sup> 6. <sup>e</sup> 7. <sup>e</sup> 8. <sup>e</sup> 9. <sup>e</sup> 10. <sup>e</sup>		20
Istessi esercizj in diversi tuoni . . . . .		24
Scale semplici in diesis . . . . .		26
Scale stesse in bimmolle . . . . .		31
Cinque esercizj in ut . . . . .		36
Istessi esercizj in differenti tuoni . . . . .		38
Scale semplici in diesis . . . . .		40
Istesse scale in bimmolle . . . . .		44
Cinque esercizj in ut . . . . .		49
Istessi esercizj in differenti tuoni . . . . .		50
Scale semplici in diesis . . . . .		52
Scale stesse in bimmolle . . . . .		57
Cinque esercizj in ut . . . . .		61
Istessi esercizj in differenti tuoni . . . . .		62
Scale semplici in diesis . . . . .		64
Istesse scale in bimmolle . . . . .		69
Cinque esercizj in ut . . . . .		74
Istessi esercizj in varj tuoni . . . . .		76
Scale semplici in diesis . . . . .		78
Istesse scale in bimmolle . . . . .		84
Cinque esercizj in ut . . . . .		90
Esercizj stessi in tuoni diversi . . . . .		92
E Scale semplici in diesis . . . . .		94
Scale stesse in bimmolle . . . . .		103
Cinque esercizj in ut . . . . .		110
Istessi esercizj in differenti tuoni . . . . .		110
Ricapitolazione di tutte le posizioni e dei tuoni in diesis . . . . .		112
Ricapitolazione di tutte le posizioni e dei tuoni in bimmolle . . . . .		114
Tre esercizj per i trasporti sul manico . . . . .		116
Esercizio per i semituoni alle sette posizioni . . . . .		118
DOPPIA CORDA. Otto esercizj in ut sopra tutti gli intervalli . . . . .		120
Esercizio in differenti tuoni . . . . .		122
ABELLIMENTI DEL CANTO . . . . .		125
DIVISIONE DELL' ARCHETTO . . . . .		129
VARIETA' DELL' ARCHETTO . . . . .		132
Suono . . . . .		135
Gradazioni . . . . .		137
Ornamenti . . . . .		138
Cinquanta studj sopra la scala . . . . .		140

## PARTE SECONDA.

Dall' espressione e dei suoi mezzi . . . . .	159
Dal suono . . . . .	159
Dal Movimento . . . . .	160
Dallo stile . . . . .	161
Dal gusto . . . . .	162
Dall' appiombio . . . . .	162
Dal genio d' esecuzione . . . . .	163

